

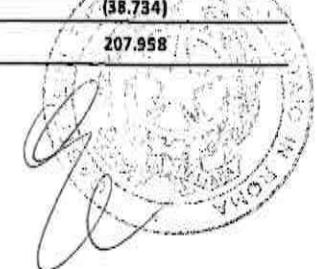
6.10.321

Rendiconto Finanziario

	Note	2024	2023	
			di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	16	207.958		246.692
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio				
Risultato di esercizio	17	118.191	0	107.197
Ammortamenti	6 e 7	128.068	0	124.646
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	19	(1.668)	0	(489)
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	6	12	0	25
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	18	1.585	0	7.942
Rivalutazione per ripresa di valore	8	0	0	(1.836)
Accantonamento per piani di stock grant	27	954	0	921
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	10	1.564	0	(1.533)
Decremento/(Incremento) Rimanenze	13	1.915	0	(84)
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	12	82.194	999	27.380
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	11 e 23	(6.378)	0	(18.169)
Variazione delle Altre attività e passività correnti	15 e 22	21.924	0	10.738
Variazione dei crediti e debiti verso imprese del Gruppo	14	1.330	1.330	6.938
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	15 e 22	(3.512)	13.525	(11.276)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	21	(66.852)	(1.012)	(40.062)
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (B)		279.327		212.338
di cui imposte pagate		(52.628)		(56.707)
di cui interessi pagati		(23.136)		(24.077)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento				
Investimenti in attività materiali	6	(104.046)	0	(83.178)
Investimenti in attività immateriali	7	(12.006)	0	(21.910)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	21	37.295	2.066	33.490
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali per investimenti	12	0	0	0
(investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	8	0	0	0
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali per investimenti in part.ni	8	0	0	0
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		(78.757)		(71.598)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento				
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	20	80.000	0	360.000
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	20	(18.879)	0	(428.748)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve e lungo termine	20	1.835	(118)	(3.807)
Emissione/(Rimborso) prestito obbligazionario	20	0	0	0
Incremento/Decremento delle attività finanziarie correnti e non	9	(368)	(368)	1.675
Acquisto azioni proprie	17	0	0	(2.158)
Distribuzione di dividendi	17	(124.455)	(66.310)	(106.436)
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (D)		(61.867)		(179.474)
Flusso di cassa complessivo (E = B+C+D)		138.703		(38.734)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F = A+E)	16	346.661		207.958

Brusco

220

Giulio
Cavallini

430/322

Note illustrative di ENAV S.p.A.

Bur

(221)

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A., società per azioni quotata sul Mercato Telematico Azionario nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con Legge n. 665/1996 dell'Ente Pubblico Economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.V.T.A.G.).

Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario EXM – Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2024, il capitale della Società risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,65% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,07% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.

ENAV eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo da 45 Torri di controllo e quattro Centri di controllo d'area (ACC) sul territorio nazionale 24 ore su 24 e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Tali infrastrutture necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato definisce l'assetto del sistema di gestione del traffico aereo e dall'altro stabilisce i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* devono attenersi.

La Società ha sede legale in Roma, via Salaria n. 716, altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

ENAV detiene significative partecipazioni di controllo e in ottemperanza al principio IFRS 10 redige il Bilancio Consolidato, pubblicato unitamente al presente Bilancio di Esercizio.

Il Bilancio di Esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 marzo 2025 che ne ha approvato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società EY S.p.A. ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs 39/2010 in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.

2. Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di Esercizio di ENAV al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)* adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti Europei pubblicati sino al 31 marzo 2025, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il Bilancio di Esercizio.

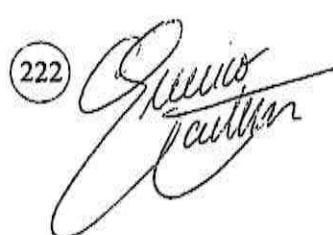
I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio separato del precedente esercizio.

Il Bilancio di Esercizio è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di conto economico dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state

Bru

222



effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- ✓ *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dissidenza classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- ✓ *prospetto di Conto Economico* predisposto classificando i costi operativi per natura;
- ✓ *prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo* che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci del Patrimonio Netto distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- ✓ *prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto*;
- ✓ *Rendiconto Finanziario* predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

La Società ha inoltre applicato la definizione di rilevanza introdotta con le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di tali bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. La Società valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.
Ciascuna voce dei prospetti contabili è posta a confronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano alla Società ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, saranno apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.

La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

60325

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
Attrezzature industriali e commerciali	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
	Attrezzatura varia e minuta	7
	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
Altri beni	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elab.ne dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radionavigazione	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Tra le attività materiali sono altresì iscritti i diritti d'uso ("right of use"), in conformità al principio IFRS 16, connessi a contratti di *lease* pluriennale, qualora ricorra la condizione del controllo esclusivo del bene oggetto di *lease* e la fruizione sostanziale di tutti i benefici economici derivanti dall'attività lungo il periodo di utilizzo. Il *right of use* viene iscritto ad un valore equivalente alla somma del valore attuale dei flussi di cassa in uscita, previsti contrattualmente, utilizzando quale fattore di attualizzazione il tasso previsto nell'accordo o il tasso di finanziamento marginale.

Il *right of use* viene ammortizzato tenendo in considerazione il periodo non cancellabile dell'accordo che normalmente coincide con la durata dello stesso.

Bruni

224

Giulio
Pacini

Con riferimento ai contratti di noleggio pluriennale di autovetture, si procede con la separazione del contratto tra la componente *lease*, ovvero il corrispettivo di noleggio, e *non lease*, relativa ai servizi di manutenzione. La componente *lease* è inclusa nell'ambito del *right of use* mentre la componente *non lease* viene imputata a conto economico.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e prive di consistenza fisica, controllabili e atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.

Nel Bilancio di Esercizio della Società non sono iscritte attività immateriali a vita utile indefinita.

In particolare, sono identificabili quali attività immateriali, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno rappresentate da licenze e software ed altre attività immateriali con una vita utile stimata di tre anni.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore che sono imputate a conto economico. Qualora vengano meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procederà al ripristino del valore fino alla concorrenza della svalutazione operata. Tale ripristino di valore viene iscritto a conto economico.

Per società controllate si intendono tutte le società in cui ENAV ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative (attività rilevanti) al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività (rendimenti variabili) avendo la capacità di esercitare il proprio potere sulla stesse per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè: al *costo ammortizzato*, al *fair value* con imputazione nel conto economico complessivo (OCI) e al *fair value* con imputazione nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società adotta per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* incrementato dai costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevata nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espeditore pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al *costo ammortizzato* o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *Solely Payments of Principal and Interest - SPPI*). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie riguarda il modo in cui vengono gestite le attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. ENAV detiene le proprie attività finanziarie fino a scadenza.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie possono essere classificate in tre categorie in accordo con IFRS 9: i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito); ii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito); iii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico. La Società detiene principalmente attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, applicato se i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite vengono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Nell'ambito del bilancio di esercizio rientrano, nella categoria attività finanziarie al costo ammortizzato, le attività finanziarie correnti e non correnti, i crediti commerciali correnti e non correnti e le altre attività correnti e non correnti.

Con riferimento ai crediti commerciali e le altre attività correnti che non rientrano nei normali termini commerciali e non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti commerciali e gli altri crediti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data del bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Il valore contabile delle attività finanziarie al costo ammortizzato, non valutate al *fair value* con contropartita conto economico, viene ridotto attraverso il nuovo modello di svalutazione dei crediti basato sulla stima delle perdite attese (*expected credit losses*) introdotto dal principio IFRS 9. Tale modello presuppone una valutazione delle perdite attese fondata sulla stima della probabilità di default, sulla perdita in caso di insolvenza e sull'esposizione finanziaria. Tali elementi valutativi sono misurati mediante l'utilizzo di dati storici, elementi forward-looking ed informazioni reperibili da info providers.

Per talune categorie di attività finanziarie quali, i crediti commerciali e i *contract assets*, la Società adotta l'approccio semplificato al nuovo modello di impairment. Tale modello semplificato è fondato sulla gestione a portafoglio delle posizioni creditorie e sulla suddivisione dei crediti in specifici cluster che tengano conto della peculiarità del business, dello status operativo del cliente, della fascia di scaduto e dello specifico contesto normativo di riferimento.

Qualora l'entità di una perdita attesa rilevata in passato si riduca e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.

Bruni

226

Giulio
Bruni

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati da ENAV sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita, coerentemente con IFRS 9.

La documentazione predisposta, in conformità al principio IFRS 9, include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura stessa. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura, se sono presenti tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al fair value sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione della Società di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire la Società dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita *riserva di cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.

Gli importi riconosciuti nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.

Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di *riserva di cash flow hedge* ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.

Con riferimento alla determinazione del *fair value*, ENAV opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività. Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui la Società può accedere alla data di valutazione;

Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;

Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Attività non correnti destinate alla dismissione

Le attività non correnti sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso operazioni di vendita o di liquidazione anziché attraverso l'uso continuativo.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita o la liquidazione è altamente probabile e l'attività non corrente è destinata alla dismissione immediata nelle sue attuali condizioni da completare entro 12 mesi dalla data di classificazione quale attività non corrente destinata alla dismissione.

Le attività non correnti destinate alla vendita o alla liquidazione, sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita o alla liquidazione, le attività sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento dell'iscrizione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altre passività, mutui e finanziamenti.

La modalità di valutazione successiva delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione. In particolare, le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico, riguardano le passività detenute per la negoziazione e sono riferite a quelle passività assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.

Le passività finanziarie riferite ai finanziamenti, categoria maggiormente rappresentativa delle passività finanziarie detenute dalla Società, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta ed anche mediante il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati tra le passività finanziarie correnti, salvo quelle che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio, classificate tra le passività

Bruni

non correnti. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.

Tra le passività finanziarie, correnti e non correnti, risultano altresì iscritte, a seguito dell'introduzione di IFRS 16, anche le passività finanziarie rappresentative del valore attuale dei canoni da riconoscere contrattualmente al locatore nell'ambito di accordi di lease pluriennali, per i quali ricorrono i presupposti per l'iscrizione del right of use tra le attività materiali.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogata dalla Società in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegna a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché nei piani a benefici definiti, l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuarii conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale. Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni a ENAV. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineata a quella risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di Conto Economico complessivo, nel periodo in cui emergono, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi a carico di ENAV che versa i contributi imputandoli a conto economico quando sono sostenuti e in base al relativo valore nominale.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando la Società decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. *equity-settled share-based payment transaction*). Per tale piano il costo è rappresentato dal *fair value* degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate, *fair value* determinato alla data di attribuzione (*grant date*), ed è rilevato tra il *costo del personale* e *costi per servizi* linearmente lungo il *vesting period*, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione e la data di assegnazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata Riserva stock grant.

Il *fair value* delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla *grant date* tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi. Quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando lungo il *vesting period*, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita costo del personale e costi per servizi.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta.

Le variazioni di stima degli accantonamenti ai fondi sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.

Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono riportati come informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono iscritti al corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati quando l'entità soddisfa una obbligazione di fare trasferendo un bene o un servizio a un cliente. Il trasferimento avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di indirizzarne l'uso ed ottenere sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (*at point in time*) oppure nel corso del tempo (*over time*) mediante opportune tecniche di misurazione degli avanzamenti (metodi output e/o input).

Nell'ambito del *transaction price* vengono altresì fattorizzati (in base al metodo del valore atteso e/o dell'importo più probabile), anche elementi variabili del corrispettivo qualora sia altamente probabile che non vi sarà un significativo reversal in futuro. Le transazioni sono altresì rettificate per tenere in considerazione il valore temporale del denaro.

I ricavi da contratti con i clienti sono di seguito riepilogati rispetto alla relativa disaggregazione per natura:

- **mercato regolamentato:** due distinte obbligazioni di fare adempiute *over time* nell'ambito degli stream di rotta e di terminale. Gli avanzamenti sono misurati con il metodo dell'output in base alle unità di servizio

- assistite erogate nei servizi di rotta e di terminale ed il balance rappresenta la *variable consideration*, fattorizzata nel *transaction price* di ciascuna obbligazione di fare, ascrivibile ai servizi erogati nell'ambito degli stream di rotta e di terminale, e permette di misurare l'effettivo valore della performance erogata a beneficio del cliente ed opportunamente rettificata per tenere in considerazione il valore temporale del denaro;
- *mercato non regolamentato*: i ricavi sono disaggregati per tipologia di transazione, quali radiomisure, consulenza aeronautica, servizi tecnici e di ingegneria, formazione ed altri ricavi. I servizi rilevati con modalità *over time* sono circoscritti, prevalentemente, ai servizi erogati in ambito consulenza aeronautica.

Balance – Ricavi da contratti con i clienti

A livello internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul criterio che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo (over recovery)* che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico del maggior ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Qualora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto un credito per *balance positivo (under recovery)*. In osservanza del principio del *cost recovery*, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzato al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento ed imputato a conto economico con il segno opposto rispetto a quello di rilevazione.

Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.

A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Performance nazionale in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico del *provider*, e quindi della Capogruppo, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo, rispetto al pianificato, sono a totale carico del *provider*, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico del *provider*. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del *cost recovery*. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta utilizzando la voce *Balance dell'anno*. Relativamente al rischio costi è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivato a fine anno. Tali variazioni, sia in positivo che in negativo, restano a carico dei bilanci dei *provider*. Tale regolamentazione comunitaria si applica anche ai servizi di terminale di prima e seconda fascia di tariffazione.

Nel periodo 2020-2021 a seguito della pandemia da COVID-19 e dei connessi riflessi nel settore del trasporto aereo, la Commissione Europea ha adottato mediante il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020, alcune misure eccezionali per il terzo periodo di riferimento (anni 2020 – 2024) del sistema di prestazioni e di tariffazione nel Cielo Unico Europeo, introducendo alcune norme che hanno derogato in parte il Regolamento UE 2019/317 riferito a tale periodo. Successivamente la Commissione Europea ha emesso la Decisione 2021/891 in cui ha fissato gli obiettivi prestazionali per il terzo periodo regolatorio e identificato come parametro di riferimento l'indicatore di performance *Determined Unit Cost (DUC)* definito come rapporto fra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio. I balance riferiti alla perdita di traffico nel biennio 2020-2021, vengono ripartiti in via eccezionale su un periodo di cinque anni estendibile a sette anni, con decorrenza dal

2023. L'applicazione di tale regolamento è stata estesa ai ricavi di terminale complessivamente per le due fasce di tariffazione (fascia 1 e fascia 2), che sono soggette alla stessa regolamentazione europea.

Le componenti di credito e debito per balance, sia di natura corrente che non corrente, risultano classificate nell'ambito dei crediti commerciali correnti e non correnti e debiti commerciali correnti e non correnti, alla stregua di *contract asset/liabilities* coerenti con IFRS 15. L'ammontare di credito/debito per balance risulta separatamente identificabile nell'ambito delle note illustrate.

La voce *Balance dell'anno*, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, consente di rappresentare l'entità dei ricavi in corrispondenza della performance effettivamente eseguita nel periodo di riferimento che, per effetto degli specifici meccanismi di ambito tariffario, potrà solamente essere regolata in seguito. In altri termini, le rettifiche o le integrazioni ai ricavi consentono di iscrivere nel periodo di riferimento i ricavi in misura pari al diritto al corrispettivo maturato per effetto della performance eseguita.

La voce *Balance dell'anno* sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto economico il credito/debito per Balance rilevato attraverso la voce *Utilizzo Balance* ed incluso nella tariffa dell'anno.

Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con il principio IFRS 15, ENAV procede alla misurazione di detti ricavi tenendo conto dell'effetto finanziario, con rilevazione iniziale al loro valore attuale e rilevazione successiva dei proventi/oneri finanziari maturati fino alla data di imputazione in tariffa.

Se i piani di recupero del balance in tariffa vengono modificati, ENAV provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per Balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per Balance, viene rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del Balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e ulteriori informazioni, non comporta la rideterminazione dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma un'applicazione prospettica delle modifiche.

Il Balance include anche una componente finanziaria significativa, avente un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Per tale ragione ENAV rettifica il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. I crediti e debiti per balance, limitatamente alle componenti iscritte nell'esercizio, rappresentano una *variable consideration*, ovvero *contract asset/liabilities*, che saranno riversate nella tariffa futura. I crediti e debiti per balance, imputati nella tariffa dell'esercizio, rappresentano gli assorbimenti in sede di fatturazione dei predetti *contract asset/liabilities*. Tali *contract asset/liabilities*, sono classificati nell'ambito dei crediti/debiti commerciali, correnti e non correnti, e separatamente identificabili nell'ambito delle note illustrate.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Bruni

*Giulio
Bruni*

Costi

I costi sono iscritti quando riguardano beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi sono iscritti a conto economico contestualmente al decremento dei benefici economici associati alla riduzione di un'attività o all'incremento di passività qualora tale decremento possa essere determinato e misurato in modo attendibile.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno alla Società ed il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente, applicando le aliquote fiscali in vigore. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività deriva dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero del patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi delle attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate dalla Società in accordo con il principio IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con ENAV il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Società o di sue società correlate, nonché gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di ENAV e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.

Bruni

630/335

Per parti correlate interne si intendono le entità controllate da ENAV. Per parti correlate esterne si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate.

Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 31 del Bilancio di Esercizio.

Conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività derivanti da operazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale di ENAV sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio tali attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

4. Uso di stime e giudizi del management

La redazione del Bilancio di Esercizio, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione di recuperabilità dei crediti, alla tenuta degli assets e dell'avviamento e alla determinazione del Balance dell'esercizio. Inoltre, nella predisposizione del Bilancio di Esercizio sono stati verificati i presupposti per la continuità aziendale ed è ragionevole affermare che la Società continuerà la propria attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un'ottica di lungo periodo. In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui dati di esercizio.

Misurazione ricavi per Balance

Come descritto all'interno del paragrafo *Principi Contabili*, la misurazione dei ricavi di esercizio risultano integrati dalla rilevazione dei Balance dell'anno, i quali misurano le prestazioni già effettivamente da parte della Società, richiede da parte della direzione aziendale l'utilizzo di stime e di valutazioni. Tali stime e valutazioni attengono alla previsione dei tempi di recupero degli importi connessi ai balance negli esercizi successivi a quello di maturazione nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato. In particolare, con riferimento alla misurazione del *fair value* della componente di integrazione e rettifica per Balance dell'anno, la direzione aziendale effettua la previsione delle tempistiche di recupero mediante i futuri piani tariffari: qualora le medesime previsioni subiscano delle variazioni, l'importo relativo ai crediti e debiti per Balance si modifica per riflettere le nuove previsioni relative ai flussi finanziari ad essi connessi.

Nel paragrafo n. 24 *Ricavi da contratti con clienti* vengono fornite le ulteriori informazioni relative alle valutazioni condotte da ENAV.

Riduzione di valore e recuperabilità partecipazioni

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se vi sia un'evidenza obiettiva che le partecipazioni abbiano subito una riduzione di valore.

Giulio
Cattaneo

Bruni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 27.

Le analisi condotte dal management, ai fini di valutare la presenza di indicatori di impairment, richiedono la valutazione di una serie di input interni ed esterni come ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo, analisi dei principali indicatori di mercato.

La valutazione del valore attuale dei flussi finanziari richiede un ampio utilizzo da parte del management di stime significative e assunzioni, anche tenendo conto degli eventuali impatti ESG riflessi nel piano economico finanziario. Si ritiene che le stime di tale valore siano recuperabili e ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo del predetto valore potrebbero produrre valutazioni diverse.

Con riferimento alla valutazione circa l'evidenza obiettiva di perdite per riduzione di valore riferite alla partecipazione in Techno Sky e in IDS AirNav, la verifica viene effettuata determinando il valore d'uso delle partecipazioni sulla base del modello del *discounted cash flow*.

Il valore recuperabile è stato stimato per Techno Sky ed IDS AirNav sulla base dei flussi di cassa desunti dal piano economico finanziario approvato dai rispettivi Consigli di amministrazione, con un orizzonte temporale di cinque anni (2025-2029), tenuto conto anche del budget approvato per l'anno 2025 e dei consuntivi 2024. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche).

Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale con riferimento alla stima del flusso operativo netto "normalizzato" sono le seguenti:

- definizione di un NOPAT (Net operating Profit After taxes) sviluppato sulla base della media degli ultimi due anni di previsione esplicita (2028-2029);
- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso;
- saldo di capitale circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso "g"), è stato stimato pari al 1,7% in coerenza con la revisione delle stime di crescita di lungo periodo dell'inflazione per l'Italia.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione, la cui stima risente di valutazione ed assunzioni svolte da parte della direzione aziendale, e che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. In particolare, il tasso di attualizzazione è stato costruito con un approccio "unconditional" secondo le principali seguenti assunzioni: il Free Risk e il market risk premium sono stati determinato in base a dati osservabili sul mercato, il Beta in base ad una stima determinata in base ad un campione di società comparabili.

Con riferimento alla valutazione della partecipazione nella società Enav North Atlantic LLC, si sottolinea come la stessa sia stata costituita per la realizzazione dell'investimento nella società di diritto statunitense Aireon, pertanto la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Enav North Atlantic LLC sottende, principalmente, le analisi di recuperabilità dei valori riferibili all'investimento effettuato in quest'ultima. Considerando che la partecipazione di Aireon sul Bilancio Consolidato è valutata al *fair value* con imputazione dei relativi adeguamenti nell'ambito del conto economico complessivo consolidato, al netto degli effetti della fiscalità differita, per la completa disamina del processo di analisi si rimanda alla sezione "Uso di stime e giudizi del Management" contenuta nel Bilancio Consolidato.

Nel paragrafo n. 8 *Partecipazioni* vengono fornite le informazioni relative ai risultati delle valutazioni condotte dalla Società.

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile

residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Fondi rischi

La Società iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del Bilancio di Esercizio.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti ed il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti della Società in base al modello introdotto dal principio IFRS 9 delle *Expected Credit Loss* (ECL) e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento. Il modello adottato dalla Società relativamente all'impairment dei crediti commerciali tiene conto del deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo. Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

5. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che non hanno prodotto impatti sul Bilancio di Esercizio della Società

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili alla Società, a far data dal 1° gennaio 2024 e/o successivamente nel corso dell'esercizio, ed improduttivi di effetti sul Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024.

- *Amendment to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Lease Back* – emesso il 22 settembre 2022, ed omologato il 20 novembre 2023. Tali modifiche richiedono a un locatario-venditore di valutare successivamente la passività derivante da una retrolocazione in modo tale da non rilevare alcun importo dell'utile o della perdita riferita al diritto di utilizzo mantenuto. I nuovi requisiti non impediscono al venditore di rilevare a conto economico eventuali utili o perdite relativi alla risoluzione parziale e/o integrale di un lease. L'emendamento al principio non prescrive tuttavia specifici requisiti per la misurazione di una passività da leasing derivante da una retrolocazione, demandando alla definizione di una accounting policy ai sensi di IAS 8 per la modalità di misurazione della passività. Le modifiche non hanno prodotto alcun impatto sul bilancio di esercizio;
- *Amendment to IAS 1: Classification of Liabilities as current or non-current* – emesso il 23 gennaio 2020, ed omologato il 19 dicembre 2023. Con tale modifica lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti necessari per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza, che tale diritto deve esistere alla chiusura dell'esercizio, e che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione. Viene infine chiarito che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale, la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. In data 31 ottobre 2022 è stato altresì pubblicato un ulteriore amendment allo IAS 1, ovvero *Non-current Liabilities with Covenants*, secondo cui un'entità classifica il proprio debito come non corrente solo se può evitare di estinguere il debito nei 12 mesi successivi alla data di bilancio. Spesso la capacità di un'entità di produrre tale classificazione è subordinata al rispetto di talune clausole, cd. covenants. La modifica in oggetto specifica che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non incidono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente, quanto piuttosto si rende necessaria adeguata informativa nell'ambito delle note esplicative. Le suddette modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio di esercizio;
- *Amendment to IAS 7 Statements of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements* – emesso il 25 maggio 2023, omologato il 15 maggio 2024. Le modifiche riguardano i requisiti

10338

di informativa riferiti agli accordi di reverse factoring, richiedendo indicazione di termini e condizioni relativi a tali accordi, gli importi delle passività coperte da tali accordi ed indicazione della voce di passività in cui sono esposte le stesse nello stato patrimoniale e altre informazioni. Le modifiche non hanno prodotto alcun impatto sul bilancio di esercizio.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2024 e non attualizzate dalla Società in via anticipata.

adottati dalla Società in via anticipata. Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dalla Società negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, di cui la Società ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

- *Amendment to IAS 21 The effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability* – emesso il 15 agosto 2023 ed omologato in data 12 novembre 2024. L'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica entra in vigore dal 1° gennaio 2025;
 - *Amendment to IFRS 9 and IFRS 7: Classification and Measurement of Financial Instruments* – emesso il 30 maggio 2024, in attesa di omologazione. Tali modifiche hanno principalmente la finalità di chiarire la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ESG e simili, in quanto i fattori ESG potrebbero influenzare i prestiti quando gli stessi sono misurati al costo ammortizzato o al *fair value*, fornendo delle indicazioni su come dovrebbero essere valutati i flussi contrattuali su tali tipologie di finanziamento. Inoltre, sono stati introdotte alcune linee guida per il regolamento delle passività tramite l'uso di sistemi di pagamento elettronici, chiarendo la data in cui è possibile procedere con la *derecognition* di un'attività e/o di una passività. Sono stati inoltre ampliati i fabbisogni di disclosure atti a garantire la trasparenza verso gli stakeholder relativamente agli strumenti rappresentativi di capitale valutati al *fair value through OCI* con caratteristiche contingenti, quali gli investimenti connessi ad obiettivi ESG. Le suddette modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2026 ed è concessa l'adozione anticipata;
 - *Annual Improvements Volume 11* – emesso il 18 luglio 2024, in attesa di omologazione. Tale ciclo di *improvements* propone modifiche applicabili a diversi principi disciplinando la fattispecie di *hedge accounting* per un *first-time adopter* (IFRS 1), la *disclosure* da rendere in termini di *gain or loss* derivante dalla *derecognition* di strumenti finanziari (IFRS 7) e l'introduzione di una *guidance* per l'implementazione di IFRS 7, taluni chiarimenti per la *dericognition* di una *lease liabilities* (IFRS 9), l'identificazione dell'agente di fatto nella valutazione del requisito del controllo nell'ambito del bilancio consolidato (IFRS 10) e l'esplicitazione del *cost method* in ambito *statement of cash flow* (IAS 7). Le suddette modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2026;
 - *Amendment to IFRS 9 and IFRS 7: Contracts Referencing Nature-dependent Electricity* – emesso il 18 dicembre 2024, in attesa di omologazione. Tali modifiche riguardano le peculiarità dei contratti elettrici ancorati alle fonti rinnovabili, in cui la quantità di energia generata può variare in base a fattori non controllabili quali le condizioni metereologiche (es. energia solare, eolica, etc). Le modifiche introducono un chiarimento all'applicazione dei requisiti di *own use* e disciplinano l'*hedge accounting* qualora tali contratti siano utilizzati come strumenti di copertura, oltre ad introdurre taluni requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di tali contratti sulle performance aziendali. Le suddette modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2026, ed è concessa l'*early adoption*.
 - *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* – emesso il 9 aprile 2024, in attesa di omologazione. Si tratta dello standard che sostituirà lo IAS 1, con lo scopo di fornire informazioni più trasparenti e comparabili sulla performance finanziaria della società. In particolare, gli interventi sono atti a migliorare la comparabilità nel conto economico, favorendo la standardizzazione di subtotali e parziali definiti, maggiore trasparenza nella definizione degli indicatori alternativi di performance ed un raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio, al fine di evitare informativa eccessivamente sintetica o dettagliata. Il nuovo principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027 ed è concessa l'adozione anticipata. La Società effettuerà una valutazione degli impatti sottesi alla nuova modalità di classificazione.

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria

6. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	564.787	2.054.411	279.340	344.832	301.412	3.544.782
Fondo ammortamento	(314.429)	(1.833.879)	(247.868)	(315.798)	0	(2.711.974)
Valore residuo al 31.12.2023	250.358	220.532	31.472	29.034	301.412	832.808
Incrementi	17.876	88.179	3.453	10.375	104.046	223.929
Alienazioni - costo storico	(1.778)	(5.109)	(3.137)	(3.997)	0	(14.021)
Alienazioni - fondo amm.to	1.768	5.109	3.137	3.955	0	13.969
Riclassifiche	0	(60)		0	(127.023)	(127.083)
Ammortamenti	(22.810)	(67.236)	(7.881)	(12.172)	0	(110.099)
Totale variazioni	(4.944)	20.883	(4.428)	(1.839)	(22.977)	(13.305)
Costo storico	580.885	2.137.371	279.656	351.210	278.435	3.627.557
Fondo ammortamento	(335.471)	(1.895.956)	(252.612)	(324.015)	0	(2.808.054)
Valore residuo al 31.12.2024	245.414	241.415	27.044	27.195	278.435	819.503

(migliaia di euro)

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 13.305 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 110.099 migliaia di euro (112.161 migliaia di euro nel 2023) di cui riferiti ai diritti d'uso per 1.063 migliaia di euro;
- gli incrementi delle attività materiali per complessivi 223.929 migliaia di euro, di cui 119.883 migliaia di euro riferiti ad investimenti nelle diverse categorie ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) la realizzazione della Local Digital Tower di Perugia, un progetto tecnologico multidisciplinare che ha visto la realizzazione in una prima fase di un nuovo edificio in grado di ospitare il blocco tecnico, la sala operativa, la sala apparati, sala regia, sala playback ed uffici amministrativi oltre ad un traliccio per il posizionamento delle telecamere e delle antenne per le comunicazioni TBT (Terra Bordo Terra). La seconda fase ha riguardato la realizzazione e l'allestimento delle infrastrutture tecnologiche necessarie per il collegamento con i sistemi in air side e la torre mobile, tra cui 18 telecamere fisse e 3 telecamere mobili, 13 monitor ad alta risoluzione per la riproduzione sullo schermo del panorama aeroportuale a 360°, monitor tattico operativo touch-screen Wacom per la gestione della rappresentazione visiva e associate funzionalità in realtà aumentata; ii) gli sviluppi del sistema SATCAS (il sistema Air Traffic Management legacy utilizzato nelle sale operative degli ACC per il controllo del traffico aereo in rotta e in avvicinamento ai principali aeroporti nazionali) che hanno visto l'implementazione dell'abbassamento del livello di volo per l'applicazione delle procedure free route nello spazio aereo nazionale da 9.000 metri a 6.500 metri ed il completamento delle attività per il trasferimento dei settori Nord dell'Area Control Center (ACC) di Brindisi presso l'ACC di Roma; iii) alcuni rilasci progressivi previsti nell'ambito del Coflight, il sistema Flight data processing di nuova generazione che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo ed è realizzato in collaborazione con il provider francese DSNA installato presso la sala sistemi dell'ACC di Roma ed utilizzato nell'ambito degli esercizi di validazione del programma Sesar; iv) la fornitura e l'installazione del radar di avvicinamento (APP) presso l'aeroporto di Brindisi; v) l'adeguamento delle comunicazioni Fonia ground-ground e air-ground al Voip per l'ACC di Roma; vi) la fornitura ed installazione di due radar meteo

Bren

presso i siti remoti di Aranova (Roma Fiumicino) e Carpiano (Milano Linate); vii) i lavori di riqualificazione della sala operativa dell'ACC di Milano.

Gli incrementi per 104.046 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardanti l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali si evidenzia: i) la continuazione del programma 4-Flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare la nuova piattaforma tecnologica Air Traffic Management (ATM) degli ACC, in sostituzione di quella attualmente operativa, basata sui concetti operativi di SESAR e assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base.; ii) il programma di spostamento delle postazioni di controllo radar di avvicinamento dalle attuali sedi dedicate presso gli aeroporti agli ACC sovrastanti; iii) la realizzazione della nuova rete di comunicazione ENET-2, che andrà a sostituire la corrente rete ENET che interconnette tutti i siti operativi nazionali, veicolando la fonia operativa, i dati radar, di piani di volo, meteo, AIS e di controllo impianti; iv) la prosecuzione delle attività legate alla realizzazione delle Torri di controllo gestite da remoto che prevede anche la predisposizione dello spazio fisico necessario presso gli ACC per ospitarle; v) le attività di digitalizzazione locale delle torri di controllo del traffico aereo di vari siti; vi) gli interventi di ammodernamento dei sistemi di radioassistenza.

- i decrementi per riclassifiche di complessivi 127.083 migliaia di euro sono riferiti principalmente a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio con classificazione a voce propria per 119.883 migliaia di euro, per 402 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio e per la restante parte ad importi classificati nell'ambito delle attività immateriali.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 308,6 milioni di euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per gli interventi negli aeroporti del sud, dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/2009, e dai progetti finanziati in ambito europeo. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 11.360 migliaia di euro (10.418 migliaia di euro nel 2023).

7. Attività immateriali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente:

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Costo storico	198.271	2.085	61.532	261.888
Ammortamento accumulato	(178.121)	(2.085)	0	(180.206)
Valore residuo al 31.12.2023	20.150	0	61.532	81.682
Incrementi	22.139	25	12.006	34.170
Alienazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(15.366)	(15.366)
Ammortamenti	(17.961)	(8)	0	(17.969)
Totale variazioni	4.178	17	(3.360)	835
Costo storico	220.410	2.110	58.172	280.692
Ammortamento accumulato	(196.082)	(2.093)	0	(198.175)
Valore residuo al 31.12.2024	24.328	17	58.172	82.517
(migliaia di euro)				

Le attività immateriali ammontano a 82.517 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento netto di 835 migliaia di euro quale risultato delle seguenti variazioni:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 17.969 migliaia di euro (12.485 migliaia di euro nel 2023);
- gli incrementi delle attività immateriali per complessivi 34.170 migliaia di euro di cui 22.164 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti principalmente il software per sistemi operativi e gestionali basati su una tecnologia di virtualizzazione VMware e allo sviluppo dei software operativi per il mantenimento degli standard di qualità e di sicurezza delle informazioni. La restante parte degli incrementi per 12.006 migliaia di euro si riferiscono ai progetti in corso di realizzazione, principalmente riguardanti l'ammodernamento di alcuni sistemi gestionali ed operativi. La Società ha verificato alla data di riferimento del bilancio che tale voce non abbia subito una riduzione di valore;
- i decrementi delle attività immateriali per 15.366 migliaia di euro sono riferiti oltre che ai progetti di investimento ultimati ed entrati in uso a voce propria, alla riclassifica di alcuni importi nell'ambito delle attività materiali.

8. Partecipazioni

La voce partecipazioni ammonta a 188.121 migliaia di euro e registra un decremento di 127 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, per la riclassifica nella voce "Attività destinate alla dismissione", in coerenza con il principio IFRS 5, della partecipazione nella controllata Enav Asia Pacific per la quale è stata deliberata nel mese di dicembre, dalla controllante la messa in liquidazione volontaria che dovrebbe attuarsi nel 2025.

Nella voce partecipazioni sono comprese:

- la quota totalitaria in Techno Sky per complessivi 99.224 migliaia di euro. Tale valore di carico della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato oggetto del test di *impairment* al 31 dicembre 2024, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei flussi di cassa desunti dal piano industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky il 19 marzo 2025, tenuto conto anche del budget per l'anno 2025. I flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito sono state sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale. Il valore recuperabile è stato calcolato attualizzando i flussi operativi con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF). Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 7,80% (8,17% nel 2023) con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi, in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari al 1,7%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento. Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore;
- la partecipazione in IDS AirNav per 41.126 migliaia di euro. Il valore di carico della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato oggetto del test di *impairment* al 31 dicembre 2024, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 11,70% (11,60% nel 2023) con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari al 1,7% coerente con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento. Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal piano industriale 2025-2029 predisposto dalla società controllata, tenendo conto del budget 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione di IDS AirNav il 19 marzo 2025. I presupposti su cui la società ha basato l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento e alle informazioni ricevute dalla struttura Strategic Marketing di ENAV. Ad esito del test, risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione della partecipazione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore;
- la partecipazione totalitaria in Enav North Atlantic, società di diritto americano costituita nella forma giuridica di una Limited Liability Company, che ha assunto gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement sottoscritto nel mese di dicembre 2013 per l'acquisto di una quota iniziale del 12,5% di Aireon, azienda statunitense del gruppo Iridium, che ha per oggetto sociale la fornitura di servizi strumentali alle attività di sorveglianza della navigazione aerea per mezzo di apposito apparato, definito "payload", installato a bordo

Bruno

10/342

dei 66 satelliti operativi Iridium che permetteranno di mettere a disposizione il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il traffico aereo con una copertura di sorveglianza nei punti oggi non coperti dai radar. L'acquisto della partecipazione si è realizzato mediante il versamento di quattro tranches, l'ultima delle quali è stata regolata nel 2017, per un investimento complessivo di 61,2 milioni di dollari e una quota detenuta al 31 dicembre 2024 del 8,60% che, post esecuzione della clausola di *Redemption*, diventerà del 10,35%.

Al 31 dicembre 2024 il valore della partecipazione in Enav North Atlantic ammonta a 47.553 migliaia di euro. Il valore di carico della partecipazione in Enav North Atlantic riflette le assunzioni di recuperabilità sottese alla determinazione del fair value dell'investimento in Aireon LLC, riportate nell'ambito della nota n. 9 al bilancio consolidato.

La partecipazione in altre imprese si riferisce alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, per un ammontare pari a 167 migliaia di euro. Nel corso del 2024 sono stati incassati i dividendi deliberati dalla ESSP per un ammontare di 667 migliaia di euro.

Per i commenti relativi all'andamento delle società controllate nel corso dell'esercizio 2024, si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Il dettaglio delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2024, con l'indicazione della quota posseduta e del relativo valore di carico, è di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto al 31.12.2024	quota di part.ne	Patrimonio netto di pertinenza /	Valore contabile al 31.12.2024
Imprese controllate								
Techno Sky S.r.l.	Roma	31.12.2024	1.600	7.422	77.876	100%	77.876	99.224
D-Flight S.p.A.	Roma	31.12.2024	83	(285)	2.434	60%	1.460	50
IDS AirNav S.r.l.	Roma	31.12.2024	500	1.277	13.790	100%	13.790	41.127
Enav North Atlantic	Miami	31.12.2024	44.974	(557)	67.093	100%	47.553	47.553
(migliaia di euro)								
(*) il dato include talune rettifiche apportate al patrimonio netto contabile per effetto cambio e altre rese necessarie ai fini del consolidamento.								

Di seguito è riportato il dettaglio della partecipazione classificata nelle attività destinate alla dismissione:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto al 31.12.2024	quota di part.ne	Patrimonio netto di pertinenza /	Valore contabile al 31.12.2024
Enav Asia Pacific								
Enav Asia Pacific	Kuala L.	31.12.2024	127	(271)	4.486	100%	4.486	127
(migliaia di euro)								

9. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 9.007 migliaia di euro (8.639 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), di cui 1.824 migliaia di euro classificate nelle attività finanziarie correnti. La voce in oggetto accoglie: i) il finanziamento infragruppo alla controllata IDS AirNav di complessivi 5 milioni di euro, oggetto di emendamento nella durata e nella modalità di rimborso nel mese di dicembre 2024. Tale emendamento prevede la restituzione di quote capitali costanti al 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 2025 e fino al 2027, unitamente agli oneri finanziari maturati negli esercizi precedenti. La quota in scadenza nel

R52m

0/343

2025 è classificata nell'ambito delle attività finanziarie correnti; ii) il finanziamento infragruppo, comprensivo degli interessi maturati, erogato nel 2017 alla controllata Enav North Atlantic ad un tasso annuo del 2,5% con iniziale rimborso previsto in unica soluzione al 31 dicembre 2024 oggetto di emendamento nel mese di novembre 2024 che ha previsto il rimborso in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2028.

10. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite, sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

	al 31.12.2023		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		al 31.12.2024	
	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.
Attività per imposte anticipate								
Fondi tassati	43.091	10.340	937	226	0	0	44.028	10.566
Svalutazione rimanenze	9.494	2.278	319	77	0	0	9.813	2.355
Attualizzazione crediti	14.834	3.561	(5.257)	(1.262)	0	0	9.577	2.299
Attualizzazione TFR	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota TFR non deducibile	997	240	(997)	(240)	0	0	0	0
Fair value derivato	4	1	0	0	0	0	4	1
Altri	1.104	266	(515)	(125)	0	0	589	141
Totale	69.524	16.586	(5.513)	(1.324)	0	0	64.011	15.362
Passività per imposte differite								
Altri	7.491	1.798	721	173	0	0	8.212	1.971
Attualizzazione debiti	700	169	458	110	0	0	1.158	279
Effetto fiscale IFRS conversion	1.033	341	(221)	(43)	0	0	812	298
Attualizzazione TFR	179	43	0	(179)	(43)	0	0	0
Fair value derivato	2.580	620	0	0	0	0	2.580	620
Totale	11.983	2.971	958	240	(179)	(43)	12.762	3.168
(migliaia di euro)								

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, che presentano a fine 2024 un saldo pari rispettivamente a 15.362 migliaia di euro e 3.168 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- l'utilizzo e nuova iscrizione dei fondi rischi tassati e del fondo svalutazione crediti per gli eventi commentati alle note n. 12 e 18;
- la rilevazione della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance per la quota iscritta nell'esercizio 2024, e al rigiro della fiscalità differita dei crediti e per la quota di competenza dell'esercizio;
- il reversal della fiscalità differita iscritta sulla contabilizzazione del TFR secondo lo IAS 19 per il riallineamento del valore contabile e fiscale del fondo TFR con impatto anche nelle altre componenti del conto economico complessivo.

La Società ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dal piano industriale.

11. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti si sono azzerati nel 2024 a seguito della riclassifica nell'ambito dei crediti tributari correnti del 13 mila euro presenti nell'esercizio precedente.

Bren

242

430 (364)

I crediti tributari correnti ammontano a 2.672 migliaia di euro, in incremento di 1.462 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente per il maggior credito per ritenute subite rilevati sugli interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente e per un maggior credito IVA.

12. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 423.593 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti a 385.454 migliaia di euro, relativi esclusivamente ai crediti per balance, e sono dettagliati nella seguente tabella:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	173.927	168.503	5.424
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	10.890	11.917	(1.027)
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	19.914	19.615	299
Crediti per Balance	223.541	173.127	50.414
	458.272	403.162	55.110
Fondo svalutazione crediti	(34.679)	(38.762)	4.083
Totali	423.593	364.400	59.193
 Crediti commerciali non correnti			
Crediti per Balance	385.454	526.841	(141.387)
Totali	385.454	526.841	(141.387)
<i>(migliaia di euro)</i>			

Il Credito verso Eurocontrol si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2024, e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 118.692 migliaia di euro (115.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e 55.235 migliaia di euro (53.259 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) al lordo del fondo svalutazione crediti. L'incremento complessivo di 5.424 migliaia di euro è riferito principalmente al maggior fatturato generato nei mesi di novembre e dicembre 2024, rispetto ai corrispondenti mesi del 2023, per il maggior traffico assistito nel periodo di riferimento. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione crediti, ammonta a 146.681 migliaia di euro (141.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 10.890 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2024 in decremento di 1.027 migliaia di euro, rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, per le minori unità di servizio esenti sviluppate nell'anno. Il credito del 2023 pari a 11.917 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2023, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 59.253 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 47.337 migliaia di euro pagato nel mese di dicembre 2024.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/2005. Nel mese di dicembre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2023.

I Crediti verso altri clienti ammontano a 19.914 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 299 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente legato alle maggiori fatture da emettere rilevate a fine anno.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi 34.679 migliaia di euro e si è così movimentato nell'esercizio 2024:

Bruni

430(305)

	Decrementi				
	al 31.12.2023	Incrementi	rilasci	cancellazioni	al 31.12.2024
Fondo svalutazione crediti	38.762	2.932	(1.122)	(5.893)	34.679 (migliaia di euro)

L'incremento dell'esercizio del fondo svalutazione crediti recepisce sia le posizioni che sono state oggetto di svalutazione totale per lo stato di insolvenza di alcuni vettori aerei che la svalutazione prudenziale attuata sulla base del modello valutativo in uso presso la Società.

I decrementi del fondo svalutazione crediti si riferiscono per 1.122 migliaia di euro a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2024 e per 5.893 migliaia di euro principalmente alla cancellazione di crediti in ambito Eurocontrol, che non pregiudica il diritto del recupero del credito.

I rilasci vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore*.

Il Credito per Balance, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 608.995 migliaia di euro (699.968 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) classificato nell'ambito dei crediti correnti per 223.541 migliaia di euro che comprende, al netto dell'effetto finanziario, la quota inserita in tariffa nel 2025 relativa oltre ai crediti iscritti nel 2023, alla terza quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021, oggetto di recupero in cinque anni a decorrere dal 2023 per il credito di rotta e per il credito di terminale riferito alle prime due zone di tariffazione e in sette anni relativamente al credito di terminale della terza zona di tariffazione, in conformità alla richiesta avanzata dal regolatore ENAC e prevista come tempistica di recupero dal Regolamento Comunitario 2020/1627. Il credito per balance nella quota non corrente accoglie i balance positivi emersi nell'esercizio 2024 che ammontano, al lordo della componente finanziaria, a 89,9 milioni di euro e sono riferiti principalmente al balance inflattivo per complessivi 63,6 milioni di euro (62,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023) rilevati per tener conto dell'andamento dei tassi di inflazione a consuntivo rispetto a quanto inserito nel Piano di Performance; ai balance legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance per complessivi 12,6 milioni di euro; ai balance riferiti a costi sostenuti e non prevedibili all'atto di perfezionamento del piano di performance e recuperabile in tariffa in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento UE 2019/317 per complessivi 10,6 milioni di euro.

13. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 60.249 migliaia di euro e registrano una variazione netta negativa di 1.513 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

	al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	al 31.12.2024
Magazzino fiduciario	65.722	2.879	(4.399)	64.202
Magazzino avl	5.535	924	(599)	5.860
	71.257	3.803	(4.998)	70.062
Fondo Svalutazione magazzino	(9.495)	(347)	29	(9.813)
Totale	61.762	3.456	(4.969)	60.249
				(migliaia di euro)

L'incremento di 3.456 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar, delle telecomunicazioni e dei sistemi meteo. Una parte dell'incremento pari a 402 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino provenienti dalle

4.30 / 346

attività materiali. Il decremento di 4.969 migliaia di euro riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi superiori rispetto agli acquisti effettuati nell'esercizio.

Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky che le gestisce per conto di ENAV.

14. Crediti e debiti verso imprese del Gruppo

I crediti e debiti verso imprese del gruppo ammontano rispettivamente a 39.556 migliaia di euro (33.672 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e 118.097 migliaia di euro (110.883 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso imprese del Gruppo:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Crediti verso imprese del Gruppo			
Techno Sky	29.218	25.592	3.626
Enav Asia Pacific	41	40	1
D-Flight	1.652	1.407	245
IDS AirNav	8.645	6.633	2.012
Totale	39.556	33.672	5.884
(migliaia di euro)			

La voce in oggetto registra un incremento complessivo di 5.884 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2023, per un maggior credito verso Technosky a fronte delle erogazioni effettuate nell'esercizio non totalmente compensate con le fatture passive emesse dalla stessa, ed un maggior credito vantato verso IDS AirNav, principalmente riferito ai contratti di servizio intercompany per le prestazioni rese centralmente da ENAV.

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso imprese del Gruppo:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Debiti verso imprese del Gruppo			
Techno Sky	115.058	107.057	8.001
IDS AirNav	2.970	3.600	(630)
D-Flight	69	226	(157)
Totale	118.097	110.883	7.214
(migliaia di euro)			

L'incremento netto della voce in oggetto per 7.214 migliaia di euro si riferisce principalmente ai rapporti intrattenuti con la controllata Techno Sky, per il maggior stanziamento di fatture da ricevere relative all'ultimo bimestre del canone di manutenzione sia dei sistemi operativi che non operativi, la manutenzione degli aiuti visivi luminosi, le attività legate a progetti di investimento.

15. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 15.223 migliaia di euro e registrano un decremento di 14.158 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Ber

430 But

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Altre attività correnti			
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	0	11.467	(11.467)
Credito verso il personale	3.125	3.532	(407)
Credito verso enti vari per progetti finanziati	10.427	13.020	(2.593)
Risconti attivi	1.260	1.344	(84)
Crediti diversi	2.533	2.297	236
	17.345	31.660	(14.315)
Fondo svalutazione altri crediti	(2.122)	(2.279)	157
Totale	15.223	29.381	(14.158)
(migliaia di euro)			

Il credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti si azzerà completamente rispetto al 31 dicembre 2023 per gli incassi dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti 2014-2020 avvenuti nel corso dell'esercizio. Il credito verso il personale si riferisce agli anticipi di missione erogati ai dipendenti, le cui trasferte non risultano concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (2.122 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogati ad ex dipendenti di ENAV, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti e parzialmente rilasciati (157 migliaia di euro) a seguito dei relativi incassi. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e in taluni casi anche delle proprietà immobiliari.

Il credito verso enti vari per progetti finanziati pari a 10.427 migliaia di euro registra un decremento netto di 2.593 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2023, principalmente per l'incasso dei progetti finanziati in ambito Connecting European Facility (CEF) call 2014 e call 2015, e per l'iscrizione dei nuovi progetti rendicontati sia in ambito CEF che per la quota di competenza dei progetti SESAR.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 346.661 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 138.703 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente associata alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, strettamente correlato al maggior traffico aereo assistito con conseguenti maggiori incassi e che ha beneficiato degli incassi dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti e CEF. Nel corso dell'esercizio 2024 il flusso di cassa è stato influenzato anche da altre operazioni, tra cui: i) il pagamento del dividendo per complessivi 124,4 milioni di euro (106,4 milioni di euro nell'esercizio precedente); ii) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riferito all'esercizio 2023 per complessivi 47,3 milioni di euro (43,6 milioni di euro erogati nel 2023); iii) il pagamento del debito verso ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare Italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 23,4 milioni di euro; iv) l'erogazione di una prima tranne del finanziamento sottoscritto con la BEI per 80 milioni di euro e il rimborso delle rate semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per 18,9 milioni di euro.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

17. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 che ammonta a 1.168.941 migliaia di euro.

Baciu

246

Giulio
Cattaneo

430 (348)

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazioni
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	52.630	47.270	5.360
Altre riserve	438.166	438.222	(56)
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	(3.045)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(5.146)	(5.570)	424
Riserva Cash Flow Hedge	1.957	1.957	0
Riserva azioni proprie	(1.616)	(2.688)	1.072
Utili/(Perdite) portate a nuovo	26.060	48.741	(22.681)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	118.191	107.197	10.994
Totale Patrimonio Netto	1.168.941	1.173.828	(4.887)
(migliaia di euro)			

In data 10 maggio 2024 in sede di Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato deliberato di destinare il risultato di esercizio per 5.360 migliaia di euro a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 comma 1 del Codice civile, per 101.837 migliaia di euro a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti. Inoltre, è stato deliberato di prelevare dalla riserva disponibile per utili portati a nuovo un importo pari a 22.618 migliaia di euro, al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a 124.455 migliaia di euro equivalente a euro 0,23 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola.

Il Capitale sociale è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,65% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,07% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie. Al 31 dicembre 2024 tutte le azioni risultano integralmente sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

La Riserva legale rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile non può essere distribuita a titolo di dividendo. Nel 2024, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti, in sede di approvazione del bilancio 2023 è stato destinato a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio di ENAV S.p.A. per un importo pari a 5.360 migliaia di euro.

Le Altre riserve accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte che sono state assolte e la riserva è disponibile, per 400 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale e per 1,8 milioni di euro dalla riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management della società, che si è incrementata nell'esercizio per l'iscrizione delle quote riferite ai cicli di *vesting* in essere, e ridotta a seguito delle assegnazioni delle azioni legate al secondo ciclo di *vesting* 2021-2023 del secondo piano di incentivazione azionaria.

La Riserva da prima adozione ias (First Time Adoption – FTA) accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto che al 31 dicembre 2024 regista un utile attuariale di 381 migliaia di euro e recepisce per 43 migliaia di euro il rilascio della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti a seguito del riallineamento dei valori civilistici e fiscali.

La Riserva cash flow hedge include la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura, e non ha subito variazioni nell'esercizio 2024.

La Riserva per azioni proprie accoglie il controvalore delle azioni proprie pari a n. 380.940 valorizzate al prezzo medio di 4,24 per azione, che nel corso dell'esercizio si è decrementata a seguito dell'assegnazione di n. 252.664 azioni ai beneficiari del secondo ciclo di *vesting* 2021-2023 del piano di performance 2020-2022.

Gli Utili/(Perdite) portati a nuovo accolgono i risultati dei precedenti esercizi. La variazione negativa di 22,7 milioni di euro è riferita alla quota prelevata da tale voce e destinata a dividendo e dalla differenza tra il valore delle azioni proprie e quello di assegnazione ai beneficiari del piano di performance di lungo termine.

470/349

L'utile di esercizio ammonta a 118.191 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di analisi delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice civile e dal principio IAS 1.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve di capitale		
Altre riserve	436.359	A, B, C
Riserve di utili		
Riserva legale	52.630	B
Riserva negativa per azioni proprie	(1.616)	
Riserva prima adozione IAS (FTA)	(3.045)	Indisponibile
Utili portati a nuovo	26.440	A, B, C
Riserva adozione nuovi principi	(380)	Indisponibile
Riserve da valutazione		
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(5.146)	(*)
Riserva Cash Flow Hedge	1.957	(*)
Riserva Stock Grant	1.807	(*)
Totale riserve	509.006	
(migliaia di euro)		

A: aumento capitale sociale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci.

(*) Le riserve sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 38/05

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati da ENAV nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti ed il supporto allo sviluppo nel lungo periodo. In particolare, ENAV persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, la realizzazione di un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti, e che consenta di supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività della Società. In tale contesto ENAV gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei covenant finanziari.

18. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 11.081 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 9.546 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	Assorbimento a conto economico				al 31.12.2024
	al 31.12.2023	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2024	
Fondo rischi per il contenzioso con il personale	8.586	4.065	(2.480)	(22)	10.149
Fondo rischi per altri contenziosi in essere	49	0	0	0	49
Altri fondi rischi	883	0	0	0	883
Fondo altri oneri	4.003	0	(3.843)	(160)	0
Totale fondi	13.521	4.065	(6.323)	(182)	11.081
(migliaia di euro)					

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale al 31 dicembre 2024 ammonta a 10.149 migliaia di euro, la cui quota a breve è pari al totale iscritto nelle passività correnti per 9.546 migliaia di euro. L'accantonamento dell'esercizio è stato principalmente effettuato al fine di far fronte a richieste ricevute dalla società che, pur in

430 / 350

presenza di solidi argomenti a supporto della posizione assunta da ENAV S.p.A., in base al prudente apprezzamento degli amministratori e nelle more del giudizio del tribunale, presentano un rischio per passività ritenuto probabile. Il rilascio a conto economico effettuato nel 2024 è conseguenza della definizione in favore della Società di alcuni contenziosi con giudizi di primo grado. Le potenziali passività legate ad ulteriori contenziosi sono soggette ad elementi di incertezza associati alla complessiva aleatorietà della vicenda. Al 31 dicembre 2024, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della società come possibile, è pari a 3,8 milioni di euro. Il fondo rischi per altri contenziosi in essere, classificato interamente oltre i dodici mesi, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2023, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere, il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della società come possibile, è pari a 0,1 milioni di euro. Il fondo altri oneri, si riferiva interamente agli oneri connessi alla misura di accompagnamento alla pensione disciplinata dall'art. 4 commi 1-7 ter della Legge 92/2012 denominata "Isopensione" ed è stato completamente azzerato a fine 2024, per la scadenza della validità degli accordi al tempo sottoscritti, che prevedevano come data ultima di utilizzo dello strumento in oggetto il 30 novembre 2024; di conseguenza l'importo residuo è stato rilasciato a conto economico nell'ambito del costo del personale.

19. Tfr e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 27.309 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, riguardanti l'ammontare da corrispondere ai dipendenti ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del TFR e altri benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	29.357	29.651
Interest cost	917	1.347
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	(381)	195
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(2.584)	(1.836)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	27.309	29.357
(migliaia di euro)		

La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 917 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari. L'utilizzo del fondo TFR per 2.584 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta. La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2024 un utile attuariale per 381 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni applicate per il processo di stima attuariale del fondo TFR:

	al 31.12.2024	al 31.12.2023
Tasso di attualizzazione	3,18%	3,08%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,00%	2,00%

430/BSA

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice iBoxx Corporate AA con duration rilevata alla data della valutazione e commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice civile.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

	Passività per benefici definiti ai dipendenti	
	al 31.12.2024	al 31.12.2023
Tasso di turnover + 1%	27.844	29.891
Tasso di turnover - 1%	27.657	29.705
Tasso di inflazione + 0,25%	28.087	30.175
Tasso di inflazione - 0,25%	27.427	29.434
Tasso di attualizzazione + 0,25%	27.238	29.222
Tasso di attualizzazione - 0,25%	28.286	30.400

(migliaia di euro)

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 8,3 anni.

20. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) le passività finanziarie per leasing.

Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2024 posti a confronto con l'esercizio precedente e le relative variazioni:

	al 31.12.2024						al 31.12.2023			Variazioni		
	quota	quota non	Totale	quota	quota non	Totale	quota	quota non	Totale			
	corrente	corrente		corrente	corrente		corrente	corrente				
Finanziamenti bancari	20.275	564.870	585.145	19.659	503.492	523.151	616	61.378	61.994			
Debiti finanziari per lease ex IFRS 16	1.048	2.320	3.368	866	1.580	2.446	182	740	922			
Totali	21.323	567.190	588.513	20.525	505.072	525.597	798	62.118	62.916			

(migliaia di euro)

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2024 hanno registrato un incremento netto di 61.994 migliaia di euro come effetto combinato dell'accensione di un nuovo finanziamento e il rimborso delle rate dei finanziamenti in essere che recepiscono gli effetti del costo ammortizzato. In particolare, si evidenzia: i) l'erogazione nel mese di aprile di una tranne del finanziamento con BEI per 80 milioni di euro, sottoscritto nel mese di ottobre 2023 per un importo complessivo di 160 milioni di euro a tasso fisso del 3,54% con durata fino al 2040. Il finanziamento al 31 dicembre 2024 è in preammortamento; ii) il rimborso delle rate dei finanziamenti con BEI riferiti a due rate semestrali del finanziamento di iniziali 80 milioni di euro, per complessivi 5.333 migliaia di euro con scadenza il 12 dicembre 2032, di due rate semestrali del finanziamento di iniziali 100 milioni, per complessivi 8.718 migliaia di euro, con scadenza il 19 dicembre 2029, il rimborso di due rate semestrali del finanziamento di iniziali 70 milioni di euro per complessivi 4.828 migliaia di euro con scadenza ad agosto 2036.

Le quote dei finanziamenti da rimborsare nel 2025, in coerenza con i piani di ammortamento, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 20.275 migliaia di euro, comprensive degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Becchi

250



430 | 352

Al 31 dicembre 2024 la società dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate per complessivi 194 milioni di euro, al quale si aggiunge il *loan commitment* di residui 80 milioni di euro sottoscritto con la BEI.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito di ENAV nei confronti degli enti finanziatori. Relativamente agli anticipi con gli istituti finanziari UniCredit e Intesa Sanpaolo, si evidenzia che le condizioni applicate sono concordate di volta in volta e riflettono la situazione di mercato, mentre le condizioni delle linee *committed* vengono determinate in base alla percentuale di utilizzo.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)			Valore in bilancio	Tasso
			Ammontare disponibile				
Pool BNL_ UniCredit_ Intesa San Paolo RCF		150.000	0	150.000		0 Euribor + spread	
UniCredit	Anticipi export	15.000	0	15.000		0 Euribor + spread	
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	25.000	0	25.000		0 Euribor + spread	
Credem		4.000	0	4.000		0 Euribor + spread	
Totale		194.000	0	194.000		0	

(migliaia di euro)

Il costo medio dell'indebitamento bancario nell'esercizio 2024 è stato pari a 4,06% in leggero incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente che era pari a 3,83%.

In relazione alle altre operazioni di finanziamento, si rappresenta che il *fair value* al 31 dicembre 2024 dei prestiti bancari è stimato pari a 571,5 milioni di euro. La stima è stata effettuata considerando una curva *free risk* dei tassi di mercato, maggiorata di uno *spread* *posto pari al differenziale BTP/Bund* per considerare la componente rischio di credito.

I debiti finanziari per lease ex IFRS 16 accolgono, per complessivi 3.368 migliaia di euro, le passività finanziarie relative ai diritti d'uso iscritti, con ripartizione tra lungo e breve, in linea con le scadenze contrattuali. Nel corso dell'esercizio il suddetto debito ha registrato un incremento netto per 922 migliaia di euro, a fronte dell'effetto combinato delle nuove iscrizioni, tra cui il rinnovo del contratto di affitto degli uffici di via Boccanelli, e dei pagamenti effettuati.

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 determinato secondo quanto previsto dagli *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 ed in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti dalla CONSOB con Richiamo di Attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.*

Bonci

430/353

	di cui con parti correlate al 31.12.2024	di cui con parti correlate al 31.12.2023
(A) Disponibilità liquide presso banche	346.661	0 207.958 0
(B) Altre disponibilità liquide equivalenti	0	0 0 0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0 0 0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	346.661	0 207.958 0
(E) Crediti finanziari correnti	1.824	1.824 5.441 5.441
(F) Debiti finanziari correnti	0	0 0 0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(20.275)	0 (19.659) 0
(H) Altri debiti finanziari correnti	(1.048)	0 (866) 0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(21.323)	0 (20.525) 0
(J) Indebitamento finanziario corrente netto Liquidità (D)+(E)+(I)	327.162	1.824 192.874 5.441
(K) Debiti finanziari non correnti	(564.870)	0 (503.492) 0
(L) Obbligazioni emesse	0	0 0 0
(M) Altri debiti non correnti	(2.321)	0 (1.580) 0
(N) Debiti commerciali non correnti	(29.725)	0 (18.699) 0
(O) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)+(N)	(596.916)	0 (523.771) 0
(P) Totale Indebitamento Finanziario Netto come da orientamenti ESMA (J)+(O)	(269.754)	1.824 (330.897) 5.441
(Q) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	0	0 0 0
(R) Crediti finanziari non correnti	7.183	7.183 3.198 3.198
(S) Totale Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ENAV (P)+(Q)+('R)	(262.571)	9.007 (327.699) 8.639

(migliaia di euro)

21. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 134.787 migliaia di euro e i debiti commerciali non correnti a 29.725 migliaia di euro e le variazioni registrate nell'esercizio sono riportate nella seguente tabella.

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	106.730	93.362	13.368
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	6.222	5.767	455
Debiti per balance	21.835	76.242	(54.407)
Totale	134.787	175.371	(40.584)
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	29.725	18.699	11.026
Totale	29.725	18.699	11.026

(migliaia di euro)

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività di ENAV registrano un incremento netto di 13.4 milioni di euro legato principalmente ad una maggiore fatturazione e ai maggiori accantonamenti concentrati su fine anno.

La voce debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo che ammonta a 6.2 milioni di euro risulta in incremento a seguito dei pre-financing ricevuti sui progetti finanziati in ambito SESAR.

I debiti per balance Eurocontrol ammontano complessivamente a 51.560 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 21.835 migliaia di euro e corrisponde all'importo che, al lordo dell'effetto

finanziario, verrà restituito ai vettori tramite la tariffa nel 2025. Il decremento netto complessivo del debito per balance di 43.381 migliaia di euro è riferito principalmente alla quota corrente del balance azzerata a fine esercizio in quanto imputata nella tariffa 2024 per 76.242 migliaia di euro. Nel periodo in esame sono stati iscritti balance per rischio traffico sia di rotta che, per la prima volta, di terminale per complessivi 14,8 milioni di euro avendo generato a consuntivo unità di servizio superiori al dato preventivato nel piano di performance, pari per la rotta a +4,03%, per la prima fascia di terminale a +8,12% e per la seconda fascia di terminale a +7,60%. Anche il balance di terza fascia ha riportato un valore negativo per 1,1 milioni di euro. La voce accoglie il balance depreciation per 9,4 milioni di euro (11,3 milioni di euro nel 2023) e le variazioni balance riferite a posizioni iscritte nell'esercizio precedente ed oggetto di aggiustamenti da parte della Commissione Europea per 4,3 milioni di euro.

22. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente un incremento netto di 8.245 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle variazioni rilevate nelle voci riportate nella seguente tabella:

	al 31.12.2024				al 31.12.2023				Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	
	Acconti	79.075	0	79.075	74.285	0	74.285	4.790	0	4.790
Altri debiti	50.795	0	50.795	44.223	0	44.223	6.572	0	6.572	
Risconti	10.654	136.792	147.446	10.258	140.305	150.563	396	(3.513)	(3.117)	
Totali	140.524	136.792	277.316	128.766	140.305	269.071	11.758	(3.513)	8.245	

(migliaia di euro)

La voce Acconti ammonta a complessivi 79.075 migliaia di euro e si riferisce per 73.475 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare Italiana (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2024 per i servizi di rotta e di terminale e per 5.600 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerenti agli stessi servizi. Nel corso del 2024 si è proceduto a pagare l'Aeronautica Militare per la quota di competenza dei servizi di terminale per complessivi 18,5 milioni di euro e a compensare gli acconti AMI per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2023 con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), da cui è emerso un importo a debito pari a 47,3 milioni di euro, regolato nel mese di dicembre, insieme alla quota di competenza ENAC relativa al 2023 per un importo pari a 4,8 milioni di euro.

Gli Altri debiti, che ammontano a 50.795 migliaia di euro registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto di 6.572 migliaia di euro imputabile principalmente ai maggiori debiti verso il personale iscritti per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

La voce Risconti è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati, di cui la quota a breve rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi. In particolare, la voce accoglie: i) i contributi PON Infrastrutture e Reti riferiti al periodo 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo, al netto delle quote imputate a conto economico e delle quote non più previste per il termine del periodo di rendicontazione nell'ambito del PON Trasporti 2014-2020, per 52.739 migliaia di euro (50.306 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/2009, pari a 43.948 migliaia di euro (48.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); iii) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF per un importo pari a 46.478 migliaia di euro (47.815 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

23. Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano a complessivi 29.109 migliaia di euro e sono così formati:

430/355

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazione
Debiti tributari	10.330	13.924	(3.594)
Debiti verso istituti di previdenza	18.779	20.081	(1.302)
Totale	29.109	34.005	(4.896)
(migliaia di euro)			

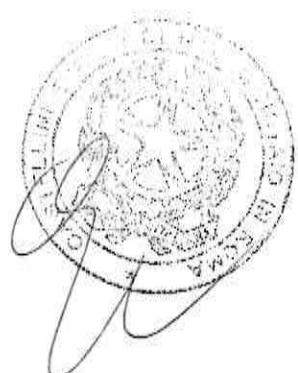
I Debiti tributari registrano un decremento di 3.594 migliaia di euro per il minor debito di imposta IRES ed IRAP rilevati nell'esercizio ed associati ai maggiori acconti di imposta versati nel 2024.

I Debiti verso istituti di previdenza ammontano a 18.779 migliaia di euro in decremento di 1.302 migliaia di euro, rispetto al dato del 31 dicembre 2023, quale effetto netto tra i maggiori contributi maturati sugli accantonamenti del costo del personale e sulle ferie maturate e non godute, per complessivi 9.659 migliaia di euro (8.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), e l'azzeramento del debito verso l'INPS a seguito del pagamento nel 2024 dei contributi da isopensione riferito a due dirigenti il cui rapporto di lavoro è cessato a fine 2023.

Bren

254

Giulio Martellini



480 / 356

Informazioni sulle voci di Conto Economico

24. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dalla componente rettificativa balance, ammontano complessivamente a 964.981 migliaia di euro in incremento di 30.979 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per il maggior traffico aereo assistito che ha registrato un +10,5% in termini di unità di servizio ed un +16,8% rispetto al 2019. Tutti i mesi dell'esercizio 2024 hanno rilevato valori in aumento rispetto sia al 2023 che al 2019, ultimo anno pre-pandemico, con i mesi della cosiddetta *summer season* che hanno registrato un +11,6% nel mese di giugno, +9,3% nel mese di luglio, +11,9% nel mese di agosto e un +10,7% nel mese di settembre, il tutto rispetto al 2023 ed in termini di unità di servizio di rotta. Tale risultato positivo compensa pienamente l'effetto negativo derivante dalla componente balance e recepisce i risultati delle attività svolte sul mercato terzo. In particolare, si registrano ricavi da core business per 1.006,1 milioni di euro, in incremento di 58,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, ricavi per attività svolte sul mercato non regolato per 14,5 milioni di euro, e la componente balance per negativi 55,6 milioni di euro.

Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

	2024	2023	Variazioni	%
Ricavi di rotta	732.228	694.951	37.277	5,4%
Ricavi di terminale	263.029	240.981	22.048	9,1%
Esenzioni di rotta e di terminale	10.880	11.917	(1.037)	-8,7%
Ricavi da mercato non regolamentato	14.501	14.243	258	1,8%
Total Ricavi da attività operativa	1.020.638	962.092	58.546	6,1%
Balance	(55.657)	(28.090)	(27.567)	98%
Total ricavi da contratti con i clienti	964.981	934.002	30.979	3,3%

(migliaia di euro)

Ricavi di rotta

I Ricavi di rotta commerciali ammontano a 732,2 milioni di euro e registrano un incremento di 37,3 milioni di euro, rispetto al 2023, per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio che si attestano a +10,7% (+11,2% 2023 su 2022) riguardanti in particolare il traffico aereo internazionale e di sorvolo, il tutto in presenza della riduzione della tariffa applicata nel 2024 del -4,9% rispetto alla tariffa applicata nel 2023 (euro 68,77 nel 2024 vs euro 72,28 nel 2023) riduzione che si attesta a -15,8%, se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, che registrano un decremento di 0,9 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2023, sia per le minori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a -5,7% che per la minore tariffa applicata e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di rotta si attestano complessivamente a 705,9 milioni di euro, in incremento di 20,6 milioni di euro, come di seguito rappresentato:

Bru

	2024	2023	Variazioni	%
Ricavi di rotta	732.228	694.951	37.277	5,4%
Esenzioni di rotta	8.410	9.347	(937)	-10,0%
Subtotale ricavi	740.638	704.298	36.340	5,2%
Balance dell'anno di rotta	50.195	62.665	(12.470)	-19,9%
Attualizzazione balance dell'anno	(2.143)	(2.373)	230	-9,7%
Variazione balance	(2.442)	(2.082)	(360)	17,3%
Utilizzo balance di rotta n-2	(80.319)	(77.177)	(3.142)	4,1%
Subtotale balance	(34.709)	(18.967)	(15.742)	83,0%
Totale ricavi di rotta con balance	705.929	685.331	20.598	3,0%
(migliaia di euro)				

Il balance dell'anno di rotta incide per positivi 50.195 migliaia di euro e registra una variazione negativa di 12.470 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di diversi effetti, tra cui l'iscrizione del balance da rischio traffico, in restituzione ai vettori per complessivi 10,5 milioni di euro avendo conseguito a consuntivo unità di servizio pari a +4,03% rispetto al dato pianificato nel piano di performance, balance non presente nel 2023 in cui la variazione delle unità di servizio era pari a 1,54%, quindi inferiore alla soglia del 2% che ne prevede la restituzione. Nell'esercizio precedente l'obiettivo raggiunto al di sotto del target fissato per ENAV aveva determinato l'iscrizione del bonus *capacity* per 9,6 milioni di euro. Nel 2024 incidono inoltre il balance legato all'incremento inflattivo, emerso già a decorrere dal terzo trimestre del 2022, determinato sulla base del dato pubblicato da Eurostat a gennaio 2025 (+1,10%), per un valore complessivo pari a 55 milioni di euro (53,9 milioni di euro al 2023), i balance positivi legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi a consuntivo, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance per 10,1 milioni di euro (12,3 milioni di euro nel 2023) e il balance *depreciation* in restituzione ai vettori per 7,9 milioni di euro (9,5 milioni di euro nel 2023).

La voce variazione balance, pari a negativi 2.442 migliaia di euro, accoglie sia il delta costi Eurocontrol riferiti al 2023 determinati sulla base del bilancio chiuso per tale data e, rispetto a quanto inserito in tariffa, determina un importo positivo pari a 1,1 milioni di euro, balance negativi per complessivi 7,2 milioni di euro a seguito di aggiustamenti sulla determinazione di alcuni balance iscritti nell'esercizio precedente, in conformità alle richieste di ENAC e della Commissione Europea e l'iscrizione di balance positivi al fine di tener conto di costi sostenuti e non prevedibili all'atto della presentazione del piano di performance, in conformità all'art. 28 del Regolamento UE 2019/317.

I balance iscritti nell'esercizio sono stati attualizzati in un arco temporale coerente con i Regolamenti UE ossia nei due anni successivi alla rilevazione, mentre la voce utilizzo balance di rotta n-2 è riferita ai balance inseriti in tariffa 2024 e riguardanti sia la seconda quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021 recuperabile in quote costanti in 5 anni, che i balance iscritti nel 2022 con rigiro nell'esercizio per un valore complessivo pari a negativi 80,3 milioni di euro.

Ricavi di terminale

I Ricavi di terminale commerciali ammontano a 263 milioni di euro in incremento di 22 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +9,9% (+11,1% 2023 su 2022) in cui emerge il buon andamento del traffico aereo internazionale e con valori positivi anche rispetto al 2019 registrando un +7,9% in termini di unità di servizio.

In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +20,9% (+29,9% 2023 su 2022) rispetto al 2023 con risultati particolarmente positivi sia per il traffico aereo nazionale che per quello internazionale. La tariffa applicata nel 2024 pari a euro 193,05 è stata superiore del 5,17% rispetto alla tariffa applicata nel 2023 che ammontava a euro 183,56.

430/358

La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia, Tessera e Bergamo Orio al Serio, registra un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +7,4% rispetto al 2023 (+10,2% 2023 su 2022) concentrato sul traffico aereo internazionale. La tariffa del 2024 è stata pari a euro 216,28 in lieve incremento rispetto alla tariffa applicata nel 2023 pari a euro 214,16. La *terza zona di tariffazione*, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un aumento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +6,6% rispetto al 2023 (+4,7% 2023 su 2022) riferito principalmente al traffico aereo internazionale. La tariffa del 2024 si attesta a euro 332,27 in leggera riduzione rispetto alla tariffa applicata nel 2023 che ammontava a euro 334,08. Considerando i ricavi di terminale congiuntamente ai ricavi per voli esenti, in riduzione di 100 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di terminale si attestano complessivamente a 244,5 milioni di euro, in crescita di 10,1 milioni di euro, rispetto al 2023, come di seguito rappresentato:

	2024	2023	Variazioni	%
Ricavi di terminale	263.029	240.981	22.048	9,1%
Esenzioni di terminale	2.470	2.570	(100)	-3,9%
Subtotale	265.499	243.551	21.948	9,0%
Balance dell'anno di terminale	4.766	15.032	(10.266)	-68,3%
Attualizzazione balance dell'anno	(207)	(555)	348	-62,7%
Variazione balance	(876)	(350)	(526)	n.a.
Utilizzo balance di terminale n-2	(24.631)	(23.250)	(1.381)	5,9%
Subtotale	(20.948)	(9.123)	(11.825)	n.a.
Totale ricavi di terminale con balance	244.551	234.428	10.123	4,3%
(migliaia di euro)				

Il balance dell'anno di terminale incide positivamente per 4.766 migliaia di euro e registra una variazione negativa di 10.266 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito principalmente del balance per rischio traffico in restituzione ai vettori sia per la prima fascia di tariffazione per 1,5 milioni di euro (positivi 1,1 milioni di euro nel 2023) avendo generato a consuntivo unità di servizio per +8,12% rispetto al dato previsionale che per la seconda fascia di tariffazione pari a 2,7 milioni di euro (negativi 1,7 milioni di euro nel 2023) per unità di servizio di consuntivo pari a +7,60% rispetto al dato previsionale. Anche il balance di terza fascia determinato secondo una logica di cost recovery si attesta su valori negativi pari a 1,1 milioni di euro mentre nell'esercizio precedente incideva per positivi 4,7 milioni di euro. Nella determinazione dei balance dell'anno incidono inoltre, per la prima e seconda fascia di tariffazione, il balance inflazione per complessivi 8,7 milioni di euro (8,6 milioni di euro nel 2023), i balance positivi legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi nell'attuale periodo regolatore, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, per complessivi 2,5 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2023) e il bonus *capacity* per la prima e seconda zona di tariffazione per 1 milione di euro (0,9 milioni di euro nel 2023), il balance *depreciation* in restituzione ai vettori per complessivi 1,5 milioni di euro (3,5 milioni di euro nell'esercizio precedente).

La voce variazione balance, pari a negativi 876 migliaia di euro, accoglie gli effetti negativi sulla rideterminazione di alcuni balance iscritti nell'esercizio precedente, in conformità alle richieste di ENAC e della Commissione Europea (1,4 milioni di euro) e l'iscrizione di balance positivi al fine di tener conto di costi sostenuti e non prevedibili all'atto della presentazione del piano di performance, in conformità all'art. 28 del Regolamento UE 2019/317.

I balance iscritti nell'esercizio sono stati attualizzati in un arco temporale coerente con i Regolamenti UE, mentre la voce utilizzo balance di terminale n-2 è riferita ai balance inseriti in tariffa 2024 e riguardanti sia la seconda quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021 recuperabile in quote costanti in 5 anni per la prima e seconda

130/359

zona di tariffazione e in 7 anni per la terza, che i balance iscritti nel 2023 con rigiro nell'esercizio per un valore complessivo pari a negativi 24,6 milioni di euro.

I Ricavi da mercato non regolamentato si attestano a 14.501 migliaia di euro e registrano un lieve incremento di 258 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, quale effetto combinato tra le maggiori attività di *flight inspection and validation* in Kenya e Romania, l'attività di consulenza aeronautica per lo sviluppo del piano nazionale per la navigazione aerea in Arabia Saudita, dall'incremento delle attività relative ai servizi tecnici e di ingegneria prevalentemente legate ai contratti EGNOS che hanno compensato la riduzione delle attività di consulenza aeronautica svolte in Qatar.

Si riporta di seguito l'evidenza della disaggregazione dei ricavi da mercato non regolamentato per tipo di attività.

	2024	2023	Variazioni	%
Ricavi da mercato non regolamentato				
Radiomisure	1.921	1.463	458	31,3%
Consulenza aeronautica	6.952	8.668	(1.716)	-19,8%
Servizi tecnici e di ingegneria	2.967	1.350	1.617	n.a.
Formazione	130	130	0	0,0%
Altri ricavi	2.531	2.632	(101)	-3,8%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	14.501	14.243	258	1,8%
(migliaia di euro)				

25. Altri ricavi e proventi operativi

Gli altri ricavi e proventi operativi si attestano a 56.339 migliaia di euro, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

	2024	2023	Variazioni	%
Contributi in conto impianti				
Contributi in conto impianti	11.360	10.418	942	9,0%
Contributi in conto esercizio	30.715	32.264	(1.549)	-4,8%
Finanziamenti Europei	2.535	3.317	(782)	-23,6%
Altri ricavi e proventi	11.729	10.357	1.372	13,2%
Totale altri ricavi operativi	56.339	56.356	(17)	0,0%
(migliaia di euro)				

I contributi in conto impianti recepiscono la quota imputata a conto economico commisurata agli ammortamenti generati dai cespiti a cui i contributi si riferiscono e risultano in lieve aumento rispetto all'esercizio 2023.

I contributi in conto esercizio pari a complessivi 30.715 migliaia di euro registrano un decremento di 1.549 migliaia di euro principalmente per l'azzeramento nel 2024 del contributo derivante dal credito di imposta per energia elettrica e gas, che nell'esercizio a confronto incideva per 1,1 milioni di euro del 2023. La voce in oggetto contiene per 30 milioni di euro il contributo riconosciuto a ENAV, ai sensi dell'art. 11 quies della Legge 248/2005, per compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa. I finanziamenti europei registrano un decremento di 782 migliaia di euro per le minori rendicontazioni dei progetti finanziati nell'ambito del Connecting European Facility (CEF).

Gli altri ricavi e proventi si incrementano di 1.372 migliaia di euro, rispetto al 2023, ed accolgono principalmente i ricavi derivanti dalle attività svolte dal personale ENAV verso le società controllate in conformità ai contratti di servizio Intercompany in essere.

Bruni

258

Giulio
Cantelmi

430 / 360

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi 2024 e 2023 suddivisi per area geografica:

Ricavi	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi
Italia	1.010.910	99,0%	980.717	99,0%
UE	3.184	0,3%	1.664	0,2%
Extra UE	7.226	0,7%	7.977	0,8%
Totale ricavi	1.021.320		990.358	
(migliaia di euro)				

26. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 211.762 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 2.740 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, come di seguito rappresentato.

	2024	2023	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	5.575	3.031	2.544	83,9%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	101.171	96.668	4.503	4,7%
Costi per contribuzioni eurocontrol	38.261	43.217	(4.956)	-11,5%
Costi per utenze e telecomunicazioni	27.507	28.270	(763)	-2,7%
Costi per assicurazioni	3.460	3.407	53	1,6%
Pulizia e vigilanza	4.802	4.891	(89)	-1,8%
Altri costi riguardanti il personale	9.273	9.123	150	1,6%
Prestazioni professionali	8.369	7.792	577	7,4%
Altri costi per servizi	9.207	8.270	937	11,3%
Totale costi per servizi	202.050	201.638	412	0,2%
Costi per godimento beni di terzi	964	880	84	9,5%
Altri costi operativi	3.173	3.473	(300)	-8,6%
Totale costi	211.762	209.022	2.740	1,3%
(migliaia di euro)				

I Costi per acquisto di beni accolgono i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo e la relativa variazione delle rimanenze che registrano nel 2024 un incremento sia per i maggiori acquisiti dell'esercizio che per i maggiori impieghi di parti di ricambio.

I Costi per servizi registrano complessivamente un incremento netto di 412 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'effetto combinato di: i) l'incremento del costo della manutenzione, determinato in parte dagli effetti del rinnovo del contratto di con Technosky avvenuto a febbraio 2023 e che recepisce gli interi effetti nel 2024, in parte dal nuovo contratto, sempre con la controllata, per la gestione e manutenzione della rete asservita alle comunicazioni operative, nonché dai maggiori costi per la manutenzione degli immobili relativi alle infrastrutture civili delle sedi periferiche; ii) il costo dei buoni pasto per il maggior costo unitario riconosciuto al personale a partire da agosto 2024 a valle della firma dell'accordo sul rinnovo della parte specifica servizi ATM diretti e complementari del CCNL del trasporto aereo avvenuto a luglio 2024; iii) gli incrementi dei costi per prestazioni professionali di supporto operativo e tecnico; iv) i minori costi connessi alle utenze per energia

680 (36)

elettrica; v) il minor costo di contribuzione Eurocontrol quale effetto conseguente all'adozione di una nuova accounting policy da parte di Eurocontrol che ha generato l'iscrizione di ricavi redistribuiti agli Stati membri per quote di competenza e portati in riduzione della contribuzione dovuta per il quarto trimestre 2024.

27. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 515.334 migliaia di euro e rileva un incremento del 3,6%, rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia al maggior traffico aereo assistito che ha inviso sulla parte variabile della retribuzione che all'incremento retributivo legato alla rivalutazione del 2% dei minimi contrattuali in linea con gli accordi siglati a novembre 2022.

	2024	2023	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	276.881	267.528	9.353	3,5%
retribuzione variabile	90.617	86.722	3.895	4,5%
Totale salari e stipendi	367.498	354.250	13.248	3,7%
Oneri sociali	118.405	113.266	5.139	4,5%
Trattamento di fine rapporto	23.827	22.193	1.634	7,4%
Altri costi	5.604	7.717	(2.113)	-27,4%
Totale costo del personale	515.334	497.426	17.908	3,6%
<i>(migliaia di euro)</i>				

La retribuzione fissa si attesta a 276.881 migliaia di euro, in incremento del 3,5%, rispetto al dato emerso nel 2023, per la rivalutazione dei minimi contrattuali del 2% che ha prodotto due scatti, uno a decorrere dal mese di settembre 2023 e l'altro dal mese di luglio 2024, per gli avanzamenti nel livelli di inquadramento contrattuale previsti nel CCNL e per l'aumento dell'organico che si attesta a +29 unità medie e +56 unità effettive chiudendo l'esercizio 2024 con un organico effettivo di 3.441 unità (3.385 unità effettive a fine 2023).

La retribuzione variabile registra un incremento di 3.895 migliaia di euro principalmente attribuibile al maggior traffico aereo, che si riflette nella determinazione del premio di risultato, nello straordinario operativo ed in alcuni istituti contrattuali del personale operativo CTA (Controllori del Traffico Aereo) e FISO (Flight Information Service Officer) entrati in vigore a partire da agosto 2024 a seguito del rinnovo della parte specifica dei servizi ATM diretti e complementari del CCNL del trasporto aereo. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione delle ferie matureate e non godute, per la maggiore fruizione di tale istituto e il minor costo delle trasferte che aveva visto nell'esercizio precedente un maggior costo legato alle trasferte di tipo addestrativo del personale operativo.

Gli altri costi del personale registrano un decremento netto di 2.113 migliaia di euro, rispetto all'esercizio 2023, su cui incide il minore incentivo all'esodo riconosciuto al personale in uscita nel corso dell'esercizio che ha interessato del personale con profili retributivi inferiori rispetto l'esercizio a confronto e il termine del programma di esodo denominato "isopensione" disciplinato dalla Legge 92/2012 la cui scadenza era fissata il 30 novembre 2024. Tali decrementi sono stati parzialmente compensati dal maggior costo dell'assicurazione sanitaria del personale della società che riflette le condizioni di mercato.

Nelle tabelle seguenti viene riportato l'organico aziendale suddiviso per categoria e per profilo professionale:

Brun.

260

Giulio
Cantelli



430/362

	2024	2023	Variazione
Dirigenti	53	48	5
Quadri	364	354	10
Impiegati	3.024	2.983	41
Consistenza finale	3.441	3.385	56
Consistenza media	3.485	3.456	29

	2024	2023	Variazione
Management e Coordinamento	417	402	15
Controllori Traffico Aereo (CTA)	1.763	1.704	59
Flight Information Service Officer (FISO)	393	420	(27)
Operatori servizio meteo	27	27	0
Operatori radiomisure	20	22	(2)
Amministrativi	469	473	(4)
Tecnici	278	262	16
Personale informatico	74	75	(1)
Consistenza finale	3.441	3.385	56

28. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 2.172 migliaia di euro, in incremento di 1.823 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono interamente alla capitalizzazione dei costi del personale dipendente per l'attività svolta sui progetti di investimento in corso di esecuzione.

29. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano complessivamente un saldo negativo pari a 7.943 migliaia di euro (negativi 10.337 migliaia di euro nel 2023) rappresentato da proventi finanziari per 16.923 migliaia di euro, oneri finanziari per 25.142 migliaia di euro e una gestione cambi da cui emerge un utile per 277 migliaia di euro. I proventi finanziari sono così composti:

	2024	2023	Variazioni	%
Proventi da partecipazione	667	583	84	14,4%
Proventi finanziari da attualizzazione balance e crediti	8.065	6.461	1.604	24,8%
Interessi attivi su crediti finanziari verso controllate	128	218	(90)	-41,3%
Altri interessi attivi	8.063	5.771	2.292	39,7%
Totale proventi finanziari	16.923	13.033	3.890	29,8%
(migliaia di euro)				

I proventi finanziari mostrano un incremento netto di 3.890 migliaia di euro come risultato tra maggiori interessi bancari maturati sulle giacenze di conto corrente e per la componente finanziaria riferita all'attualizzazione dei crediti per balance.

430/363

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella seguente tabella.

	2024	2023	Variazioni	%
Interessi passivi su finanziamenti bancari	24.105	21.469	2.636	12,3%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	917	1.347	(430)	-31,9%
Interessi passivi su passività per lease	109	40	69	n.a.
Altri interessi passivi	12	6	6	100,0%
Totale oneri finanziari	25.143	22.862	2.281	10,0%
(migliaia di euro)				

Gli oneri finanziari si attestano a 25.143 migliaia di euro in incremento netto di 2.281 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, risente dell'effetto combinato dell'incremento dell'indebitamento e della maggiore incidenza degli interessi sull'esposizione a tasso variabile, andamento confermato anche dal costo medio sui finanziamenti bancari passato da 3,83% del 2023 al 4,06% del 2024. Sul saldo incide anche la riduzione *interest cost* associato alla passività per benefici ai dipendenti.

30. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 48.957 migliaia di euro e presentano un incremento di 4.950 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la maggiore base dell'imponibile fiscale e l'effetto derivante dalla fiscalità differita.

Le imposte dell'esercizio sono composte come da tabella si seguito riportata:

	2024	2023	Variazioni	%
IRES	38.982	37.338	1.644	4,4%
IRAP	8.411	8.202	209	2,5%
Totale imposte correnti	47.393	45.540	1.853	4,1%
Imposte anticipate	1.324	(1.247)	2.571	n.a.
Imposte differite	240	(286)	526	n.a.
Totale imposte correnti, anticipate e differite	48.957	44.007	4.950	11,2%
(migliaia di euro)				

Per i dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 10.

Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2024 è risultato pari 23,3% di poco inferiore all'imposta teorica del 24%.

Bu... .

262

Giulio Carletti

430/364

	2024		2023	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	167.148		151.204	
Imposta teorica	40.116	24,0%	36.289	24,0%
<i>Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria</i>				
Costi non deducibili	168	0,1%	171	0,1%
Altre	(828)	-0,5%	(648)	-0,4%
Differenze temporanee per fondi tassati	(474)	-0,3%	1.526	1,0%
IRES Effettiva	38.982	23,3%	37.338	24,7%
<i>(migliaia di euro)</i>				

Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2023 è risultato pari a 5% in misura superiore rispetto all'imposta teorica del 4,78%.

	2024		2023	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	167.148		151.204	
Imposta teorica	7.990	4,78%	7.228	4,78%
<i>Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria</i>				
Altre	41	0,0%	480	0,3%
Oneri e proventi finanziari	380	0,2%	494	0,3%
IRAP Effettiva	8.411	5,0%	8.202	5,42%
<i>(migliaia di euro)</i>				

Bru

(263)

365

Altre informazioni

31. Parti correlate

Le parti correlate di ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 17 marzo 2025, il Consiglio, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la nuova *Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate* che recepisce l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da CONSOB con Delibera 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del Codice civile. Tale procedura è redatta in conformità al suddetto articolo del Codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* di cui alla delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di ENAV con entità correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2024 e 2023.

Denominazione	Saldo al 31.12.2024							
	Crediti commerci ali e altre attività correnti non correnti	Attività Finanziari e correnti e non correnti	Debiti finanziari	Debiti commerci ali e altre attività passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi	Costi godimenti o beni di terzi	Proventi finanziari
Controllate dirette								
Techno Sky S.r.l.	29.218	0	93	115.058	5.789	76.909	34	0
IDS AirNav S.r.l.	8.645	5.020	0	2.970	3.119	3.410	0	94
Enav Asia Pacific Sdn Bhd	41	0	0	0	157	0	0	0
Enav North Atlantic LLC	0	3.987	0	0	0	0	0	34
D-Flight S.p.A.	1.652	0	0	68	547	30	0	0
Correlate esterne								
M&P	10.890	0	0	61.325	10.879	0	0	0
MIT	30.000	0	0	0	34.212	0	0	0
Gruppo Enel	11	0	0	351	0	3.050	0	0
Gruppo Leonardo	28	0	0	10.269	42	564	0	0
Gruppo CDP	0	0	0	109	112	828	0	0
Gruppo Poste	0	0	0	504	0	541	0	0
Altre correlate esterne	0	0	0	5	83	82	28	0
Saldo di Bilancio	438.816	9.007	588.514	393.408	1.076.977	210.797	964	16.923
Inc.% parti correlate	18,3%	100,0%	0,0%	48,5%	5,1%	40,5%	6,4%	0,8%
(migliaia di euro)								

Bun

Giulio
Montanari

430/366

Denominazione	Saldo al 31.12.2023							
	Crediti commerciali e altre attività correnti non correnti	Attività Finanziarie correnti e non correnti	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi godimento beni di terzi	Proventi finanziari
Controllate dirette								
Techno Sky S.r.l.	25.592	0	212	107.057	5.632	74.871	33	0
IDS AirNav S.r.l.	6.633	4.926	0	3.599	2.848	3.068	0	128
Enav Asia Pacific Sdn Bhd	40	0	0	0	199	0	0	0
Enav North Atlantic LLC	0	3.713	0	0	0	0	0	90
D-Flight S.p.A.	1.407	0	0	226	533	111	0	0
Correlate esterne								
MEF	11.917	0	0	59.253	11.917	0	0	0
MIT	41.467	0	0	0	34.115	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	1.380	0	4.050	0	0
Gruppo Leonardo	0	0	0	8.203	207	664	0	0
Gruppo CDP	0	0	0	212	115	734	0	0
Altre correlate esterne	0	0	0	378	106	1.207	24	0
Saldo di Bilancio	393.781	8.639	525.597	415.021	1.018.448	208.142	880	13.033
Inc.% parti correlate	22,1%	100,0%	0,0%	43,4%	5,5%	40,7%	6,5%	1,7%
(migliaia di euro)								

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate interne, rappresentate dalle Società controllate da ENAV, e entità correlate esterne, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e le entità sottoposte al controllo del MEF, è di seguito illustrativa:

- i rapporti con la società controllata Techno Sky riguardano essenzialmente l'erogazione da parte di quest'ultima dei servizi connessi alla manutenzione degli apparati di assistenza al volo, manutenzione degli impianti AVL, nonché tutte le attività di manutenzione per le infrastrutture civili non legate a funzioni operative. Nell'ambito della voce ricavi sono iscritti principalmente i servizi intercompany erogati centralmente da ENAV;
- i rapporti con la società IDS AirNav riguardano sia delle attività che la controllata eroga nei confronti di ENAV che dei servizi centralizzati svolti da ENAV ai sensi del contratto di servizio intercompany formalizzato tra le parti, i compensi del Consiglio di Amministrazione versati alla controllante, oltre al finanziamento erogato dalla controllante;
- i rapporti con la società controllata Enav Asia Pacific riguardano principalmente il riaddebito dei costi per il personale distaccato;
- i rapporti con Enav North Atlantic si riferiscono al contratto di finanziamento erogato nel 2017 per consentire alla controllata di assolvere alle scadenze associate all'investimento in Aireon. Tale finanziamento, pari a 3,5 milioni di dollari, ed emendato nel corso del 2024, ha scadenza il 31 dicembre 2028 e prevede un tasso di interesse pari al 2%;
- i rapporti con la società D-Flight riguardano i servizi intercompany erogati centralmente da ENAV oltre ai compensi del Consiglio di Amministrazione versati alla controllante;
- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati da ENAV in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF in conformità alle normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati da ENAV e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia;

Bz

265

430/368

- i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 seies della Legge 248/2005 e da crediti per contributi in conto impianti PON Reti e Mobilità sulla base di convenzioni stipulate tra le parti e a valle della registrazione delle stesse da parte della Corte dei Conti. Tali contributi vengono imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi;
- i rapporti con il Gruppo Leonardo si riferiscono essenzialmente alle attività legate agli investimenti di ENAV, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Enel si riferiscono ad accordi di fornitura dell'energia elettrica per taluni siti;
- i rapporti con il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) si riferiscono alle attività afferenti il Gruppo Fincantieri, in particolare con la società IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A. con cui ENAV intrattiene rapporti;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e quattro dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito della Società, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su parere dell'Amministratore Delegato individuati nelle figure del *Chief Financial Officer*, del *Chief HR and Corporate Services Officer*, del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*.

Di seguito vengono riportate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV:

	2024	2023
Competenze con pagamento a breve/medio termine	2.501	2.212
Altri benefici a lungo termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	954	921
Totali	3.455	3.133
(migliaia di euro)		

Relativamente ai compensi del Collegio Sindacale riferiti all'esercizio 2024, si segnala che gli stessi ammontano a 95 migliaia di euro in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente, in conformità alla delibera assembleare del 3 giugno 2022 che ha nominato i componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF. ENAV in applicazione al CCNL aderisce al Fondo Prevaer il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Gli organi sociali del Fondo, come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, sono formati dall'Assemblea dei soci delegati, dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente e vice Presidente e dal Collegio dei Sindaci; la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, sui criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento, sulla scelta dei soggetti gestori e sull'individuazione della banca depositaria.

32. Piano di incentivazione azionaria di lungo termine

In data 28 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di ENAV ha approvato il nuovo Piano di Performance share triennale 2023-2025 avviando il lancio del primo ciclo di vesting (2023-2025) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023 ed il secondo ciclo di vesting (2024-2026) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2024 ed approvazione del relativo regolamento.

Bru -

*Giulio
Cavallari*

Il Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2020-2022 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020 è ancora aperto relativamente al terzo ciclo di vesting (2022-2024) avviato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2022 che ha aggiornato il relativo Regolamento.

Il Piano è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati, di un numero variabile di azioni ordinarie di ENAV S.p.A. in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance distinti per ciascun ciclo.

Tali obiettivi sono stati identificati nel *Total Shareholder Return* relativo (TSR), nell'*EBIT cumulato*, nel *Free Cash Flow cumulato* e un indicatore di sostenibilità identificato per ogni periodo di vesting e deliberato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni, previo coordinamento con il Comitato Sostenibilità.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di *vesting*) che intercorre tra l'attribuzione ed il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario da parte dei beneficiari. Il piano di incentivazione prevede altresì un vincolo di indisponibilità (periodo di *lock-up*) diverso a seconda dei Piani di Performance Share interessati, ossia per il piano riferito al periodo 2020-2022 è stato definito un vincolo di indisponibilità sul 30% delle azioni assegnate ai beneficiari, ovvero l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli Altri manager identificati, vincolo innalzato al 50% delle azioni assegnate nel Piano di Performance Share 2023-2025, mentre in ambedue i piani il vincolo persiste per un periodo di due anni dal termine del periodo di vesting.

Gli obiettivi di performance sono composti dai seguenti indicatori:

- una componente *market based* (con un peso del 40% dei diritti attribuiti) legata alla misurazione della performance di ENAV in termini di TSR relativamente al Peer Group già individuato dalla Società;
- una componente *non-market based* (con un peso complessivamente pari al 60% dei diritti attribuiti) legata al raggiungimento degli obiettivi di *Free Cash Flow* ed *EBIT* cumulati rispetto ai target di piano e all'indicatore ESG definito per ogni periodo di vesting.

Con riferimento alla valutazione del piano di incentivazione azionaria di lungo termine ai sensi del principio IFRS 2, per la componente *market based* è stato utilizzato il criterio di calcolo con il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. Diversamente, la componente *non-market based* non è rilevante ai fini della stima del *fair value* al momento dell'assegnazione, ma viene aggiornato in ogni *reporting date* per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'*EBIT*, del *Free Cash Flow* e dell'indicatore ESG rispetto ai target di Piano.

Al 31 dicembre 2024, il *fair value* complessivo del primo e secondo ciclo di vesting del Piano di Performance Share 2023-2025 e del terzo ciclo di vesting del piano di Performance Share 2020-2022 è stato pari a 0,9 milioni di euro e tiene conto del conguaglio riferito al secondo ciclo di vesting (2021-2023) del piano di performance 2020-2022 oggetto di consuntivazione e assegnazione nel 2024. Si riportano di seguito i dettagli per ogni singolo ciclo di vesting.

Secondo ciclo di vesting 2021-2023

Il secondo ciclo di vesting del periodo 2021-2023 si è concluso con l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2023 e in conformità al Regolamento si è proceduto all'attribuzione nel corso del 2024 di n. 252.664 azioni agli 11 beneficiari del piano sulla base della consuntivazione dei dati stessi per un controvalore pari a 1,1 milioni di euro.

Terzo ciclo di vesting 2022-2024

Il terzo ciclo di vesting del periodo 2022-2024 ha previsto inizialmente 12 beneficiari ed è stato oggetto di nuova valutazione a seguito della perdita di alcuni diritti ipotizzando il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 303.699 ed un *fair value* complessivo di 0,7 milioni di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2024 è stato di 0,1 milioni di euro e la riserva di patrimonio netto ammonta complessivamente a 0,7 milioni di euro.

Primo ciclo di vesting 2023-2025 del Piano di incentivazione azionaria 2023-2025

Il primo ciclo di vesting del periodo 2023-2025 ha previsto 12 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 341.036 ed un *fair value* complessivo di 1 milione di euro. Il

costo rilevato per l'esercizio 2024 è stato di 0,3 milioni di euro e la riserva di patrimonio netto ammonta complessivamente a 0,7 milioni di euro.

Secondo ciclo di vesting 2024–2026 del Piano di incentivazione azionaria 2023-2025

Il secondo ciclo di vesting del periodo 2024-2026 ha previsto 13 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 377.573 ed un fair value complessivo di 1,2 milioni di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2024 è stato di 0,4 milioni di euro per pari importo rilevato nella riserva di patrimonio netto.

33. Attività e passività distinte per scadenza

	Entro l'esercizio	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	1.824	7.183	0	9.007
Attività per imposte anticipate	0	15.363	0	15.363
Crediti tributari non correnti	0	0	0	0
Crediti commerciali non correnti	0	385.454	0	385.454
Totale	1.824	408.000	0	409.824
Passività finanziarie	21.323	450.092	117.098	588.513
Passività per imposte differite	0	3.169	0	3.169
Altre passività non correnti	0	35.019	101.773	136.792
Debiti commerciali non correnti	0	29.725	0	29.725
Totale	21.323	518.005	218.871	758.199

(migliaia di euro)

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono a finanziamenti bancari. Si rimanda a tal fine a quanto riportato nella nota seguente n. 37.

Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.

34. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi per 1.180 migliaia di euro (1.307 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e registrano un decremento di 127 migliaia di euro derivante principalmente da svincoli di fidejussioni rilasciate negli esercizi precedenti per partecipazioni a gare internazionali, quali ad esempio quella a favore della Lybian Civil Aviation Authority (138 migliaia di euro) a valere sui servizi di training, tale decremento risulta parzialmente compensato dal rilascio di fidejussioni a garanzia di commesse estere.

35. Obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

La Legge 4 agosto 2017 n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1, commi 125 e 126, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Le disposizioni, da ultimo modificate con Decreto-Legge del 30 aprile 2019 n. 34, prevedono, tra l'altro, l'obbligo di pubblicare nelle note integrative del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato, ove presente, gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura, ricevute dalle pubbliche amministrazioni e le erogazioni effettuate.

In coerenza con le circolari di Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019 e n. 32 del 23 dicembre 2019, il criterio seguito nell'informativa di seguito riportata, ha riguardato le erogazioni di importo superiore a 10 migliaia di euro, effettuate dal medesimo soggetto erogante nel corso del 2024, anche tramite una pluralità di transazioni economiche e secondo il criterio della cassa.

Di seguito le informazioni relativamente alle erogazioni pubbliche incassate nell'esercizio 2024 da ENAV:

430/370

Soggetto erogante	Data Incasso	Importo	Causale
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	06/12/2024		Contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per 30.000 garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 sezione della Legge 248/05
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	04/04/2024 - 23/04/2024	7.675	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	12/11/2024 - 20/12/2024	10.437	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Totale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		48.112	
Totale complessivo		48.112	

(migliaia di euro)

36. Gestione dei rischi finanziari

La Società, nello svolgimento della propria attività di *business*, è esposta a diversi rischi finanziari quali rischi di mercato (rischio cambio e rischio tasso di interesse), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La gestione di tali rischi si basa sul presidio di specifici Comitati interni, composti dal top management della Società, cui è affidato il ruolo di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi e su Policy che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e di mitigazione.

Rischio di credito

ENAV è esposta al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione sia ai crediti derivanti dalle attività sul mercato non regolamentato che ai servizi di Rotta e i servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti di Eurocontrol. In tale contesto, la misurazione del rischio di credito nei confronti di Eurocontrol è direttamente correlata ai profili di rischiosità associati al settore delle compagnie aeree. Nello specifico, Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda aeree. Eurocontrol invece si attiva direttamente per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario, per i crediti di rotta ed in collaborazione con ENAV per il recupero dei crediti di terminale.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori della Società è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione (Expected Credit Loss) determinato in conformità al principio IFRS 9 ed oggetto di specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio e basato sul deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che ENAV, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisti, a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risultati inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2024 ENAV ha disponibilità liquide per 346,6 milioni di euro e dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per un ammontare totale di 194 milioni di euro. Si tratta di: i) linee di credito *uncommitted*, soggette a revoca, per 44 milioni di euro, che non prevedono il rispetto di covenant né altri

Bz:

110 | 371

impegni contrattuali, di cui, 29 milioni di euro anticipi finanziari utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione e 15 milioni di euro per anticipi export; ii) linee di credito *committed*, per un importo complessivo di 150 milioni di euro con scadenza a marzo 2026.

Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di *maturity* del debito equilibrato.

Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la struttura Finance, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. Le scelte sono principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità per assicurare l'integrale copertura del debito di breve termine e la copertura del debito a medio-lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito; iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine della società, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

L'esposizione finanziaria lorda di ENAV, alla data del 31 dicembre 2024, è pari a 586,2 milioni di euro ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine di cui 19 milioni di euro esigibili entro i dodici mesi.

Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine esposti al valore nominale, senza considerare gli effetti del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2024				
			<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	45.618	8.850	8.985	27.783	-
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	42.657	5.333	5.334	16.000	16.000
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 16 anni	57.931	4.828	4.828	14.483	33.792
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 16 anni	80.000	0	0	12.800	67.200
Term loan pool di banche	M termine 3 anni	360.000	0	360.000	0	0
Totale		586.216	19.011	379.147	71.066	116.992

(migliaia di euro)

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e *covenant* per la società di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività. In particolare, tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la società potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- i contratti di finanziamento sottoscritti tra ENAV e la *European Investment Bank* (BEI) rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016 con il fine di finanziare i programmi di investimento connessi al 4-flight ed altri progetti, finanziamenti integralmente utilizzati al 31 dicembre 2024, prevedono il seguente piano di rimborso: i) per la *tranche* di 100 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da dicembre 2018 e scadenza dicembre 2029 e con interessi a tasso fisso pari a 1,515%; ii) per la *tranche* di 80 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da giugno 2018 e scadenza dicembre 2032 con interessi a tasso fisso pari a 1,01%; iii) per la *tranche* da 70 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da agosto 2022 e scadenza agosto 2036 e con interessi a tasso fisso pari a 0,638%. Ad ottobre 2023 è stato sottoscritto tra la società e la *European Investment Bank* (BEI) un nuovo contratto di finanziamento per un importo pari a 160 milioni di euro con lo scopo di finanziare alcuni progetti di investimento che attengono all'implementazione di sistemi di controllo remoto delle torri per gli

Bru

Giulio
Conteller

aeroporti minori e all'ammodernamento e digitalizzazione di una serie di infrastrutture e sistemi da realizzarsi nel periodo 2023-2028. Al 31 dicembre 2024 il finanziamento è stato utilizzato parzialmente per un importo di 80 milioni di euro. La tranne utilizzata prevede un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire da agosto 2028 con scadenza aprile 2040 e con interessi a tasso fisso pari a 3,542%. Per la tranne non ancora utilizzata la scadenza del periodo di disponibilità è ottobre 2026.

Tali contratti inoltre prevedono:

- una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della società a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
- una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui la società o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
- una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni covenant finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e l'EBITDA inferiore a 4 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte.

➤ il contratto di finanziamento in pool tra Enav e le banche BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo ed UniCredit, sottoscritto a marzo 2023 ed emendato in data 20 settembre 2023 con modifiche non sostanziali, per un importo complessivo di 360 milioni di euro, della durata di tre anni e rimborso integrale a scadenza, prevede un tasso variabile indicizzato al tasso Euribor 3 mesi e con l'introduzione di meccanismi di price adjustment legati a parametri in materia di sostenibilità. Tale contratto di finanziamento richiede il rispetto del covenant finanziario dato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e l'EBITDA inferiore a 4 volte, verificato su base annuale e semestrale e calcolato sui dati consolidati del Gruppo. Nel contratto di finanziamento sono inoltre incluse, secondo le prassi di mercato, clausole di negative pledge, pari passu, cross-default e change of control.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, Enav ha sempre rispettato i covenant previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2024 sulla base delle grandezze economico patrimoniali espresse nel bilancio consolidato, si ritengono rispettati i covenant previsti dai contratti di finanziamento esistenti.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario lordo è espresso per circa il 61,2% a tassi fissi e per il restante a tassi variabili. Per il finanziamento a tasso variabile, come noto, il contesto macroeconomico di riferimento ha fatto registrare un ribasso dei tassi di mercato soprattutto nell'ultima parte dell'anno, con un impatto ancora non significativo a livello di oneri finanziari nel corso del 2024. L'attuale esposizione debitoria a tasso variabile ha una durata residua poco superiore a un anno. Considerando il tenor ridotto del finanziamento in argomento e l'attuale contesto macro-economico che, per quanto noto, lascia intravedere ulteriori prospettive di riduzione dei tassi di interesse, il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a Conto Economico e sul valore dei cash flows futuri appare al momento meno probabile. Laddove nell'esercizio 2024 assumessimo una variazione di +/- 25bps dei tassi di interesse, l'effetto sul conto economico sarebbe stato pari a maggiori/minori oneri finanziari per circa 0,9 milioni di euro che, al netto dell'effetto fiscale, avrebbe influito sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto per circa +/- 0,6 milioni di euro.

Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, ENAV adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. ENAV persegue tale

130/383

obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario *standing*, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Per quanto attiene al finanziamento sottoscritto con la BEI ma non ancora utilizzato (*loan commitment*), l'esposizione al rischio tasso di interesse è mitigata anche dalla facoltà per le società di poter optare - per ciascuna *tranche* di utilizzo - per un tasso fisso o variabile. Nell'esercizio 2024, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa 4,06% (3,83% nell'esercizio precedente).

Allo stato attuale ENAV non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al *fair value* ed in quanto tali esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse.

Ad oggi non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività della società in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera. Nonostante ENAV operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dagli investimenti in divisa estera, il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari al 8,6% (10,35% post redemption) nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon e dai contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi sul mercato non regolamentato denominati in valuta estera. Al fine di gestire l'esposizione al rischio di cambio, ENAV ha elaborato una *Policy*, le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare *swap* e *forward*, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo.

Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari derivati.

Rischi legati al Climate Change

Tutti gli eventuali impatti diretti per ENAV legati agli effetti del *climate change* si traducono nel lungo termine in potenziali interruzioni/degradi nella fornitura dei servizi per danni alle infrastrutture o agli asset tecnologici e riduzione del flusso di traffico anche a causa della riduzione della capacità aeroportuale e, quindi, in potenziali mancati ricavi e/o aumenti dei costi operativi oltre ad eventuali perdite di valore.

Gli impatti dei fenomeni determinati dai cambiamenti climatici sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati negli anni a livello internazionale. In particolare, il documento di Eurocontrol "*Climate change risks for European aviation*" identifica cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici che potranno potenzialmente avere impatto sul mondo aeronautico: 1) precipitazioni, intendendo per tali pioggia, neve e grandine che a livello intenso possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili e comportando quindi un impatto diretto sulla capacità aeroportuale. Inoltre, le infrastrutture aeroportuali, così come anche le apparecchiature elettroniche, possono essere esposte al rischio di inondazioni; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture, con conseguente aggravio dei relativi costi energetici; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, intendendo per tale cambiamenti in direzione ed intensità, che in ambito aeroportuale possono comportare impatti sulla sicurezza della condotta del volo. Ciò potrebbe comportare la necessità di modificare le procedure di volo e riprogettare lo spazio aereo; 5) eventi estremi quali temporali ed uragani che potrebbero avere impatti sul ritardo dei voli.

La società ha condotto uno studio specialistico per valutare dettagliatamente gli effetti del cambiamento climatico nell'erogazione dei servizi di ENAV sul territorio nazionale ed in particolare negli aeroporti. Lo studio è stato realizzato al fine di valutare gli impatti del *climate change* su due distinti orizzonti temporali (2030 e 2050) e due diversi scenari climatici utilizzati dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*). Il primo scenario (SSP8.5), il più pessimistico, assume, entro il 2100, concentrazioni atmosferiche di CO₂ triplicate o quadruplicate (840/1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm).

Lo studio ha determinato quanto segue: (i) per le precipitazioni estreme è prevista nel lungo termine una progressiva intensificazione del fenomeno che dovrebbe interessare un numero crescente di aeroporti nel tempo, particolarmente gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bolzano e Bari, partendo da una baseline (previsione a 5 anni) che vede gli aeroporti di Genova, Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa quelli

Bruni

272

Giulio
Cecchin

mediamente più impattati; (ii) per la temperatura si prevede un aumento di 1/1,5° nel medio periodo e di 2/2,5° nel lungo periodo, fenomeni che riguarderanno prevalentemente gli aeroporti di Lampedusa, Catania Fontanarossa, Roma Ciampino, Roma Urbe, Roma Fiumicino e Napoli che già nella baseline (5 anni) presentano le maggiori temperature massime, cui si aggiunge Bologna nel lungo termine (2050) che presenterà anche un aumento del numero di giorni con temperatura massima oltre i 43° C. L'innalzamento delle temperature può causare l'incremento dei costi energetici. Per quanto riguarda invece gli impatti sugli impianti tecnologici e quelli più propriamente aeronautici (impatti sulle prestazioni dei motori e sull'aerodinamica degli aeromobili, con potenziale impatto sulle procedure di volo e sull'impronta del rumore nelle aree che circondano gli aeroporti) i rischi si considerano accettabili e gestiti nel contesto delle tecnologie e delle procedure già oggi disponibili; per l'innalzamento del livello dei mari, si mantiene pressoché invariato il rischio di alluvione delle infrastrutture situate in zone costiere che riguarderebbe soprattutto le sedi aeroportuali di Cagliari e siti correlati, Venezia e Genova e i siti remoti VOR/DME di Chioggia e Radar di Ravenna; per il vento non sembrano sussistere criticità essendo le previsioni degli scenari orientati verso una diminuzione dell'intensità media dello stesso (conseguentemente la componente del vento al traverso dovrebbe proporzionalmente diminuire).

Per entrambi gli orizzonti temporali medio termine (2030) e lungo termine (2050) non si individuano, allo stato, criticità in termini di continuità nella erogazione dei servizi di navigazione rispetto allo scenario attuale. Gli esiti delle analisi condotte costituiscono le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto di studio, prevedendo un aggiornamento sistematico con periodicità pluriennale delle analisi di scenario necessarie alla valutazione degli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici.

In attuazione del proprio piano di sostenibilità, la strategia di ENAV assicura un approccio efficace alle sfide del cambiamento climatico, perseverando la competitività e la stabilità grazie a un'elevata capacità di adattamento ai rischi climatici.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, ENAV ha considerato gli effetti derivanti dal cambiamento climatico nel proprio piano industriale e non si prevedono impatti significativi economici e sui flussi di cassa attesi.

Contesto macro - economico

Nel corso del 2024, così come per il 2023, ENAV non ha registrato impatti operativi, commerciali o economico-finanziari direttamente correlati al conflitto russo-ucraino o agli altri conflitti internazionali. Ogni posizione aperta con clienti appartenenti alla Federazione Russa è stata oggetto di svalutazione già nel corso dell'esercizio degli anni precedenti e non sono presenti ulteriori rapporti in essere con soggetti interessati dal regime sanzionatorio.

Non si registrano per ENAV criticità nella catena di fornitura con impatti negativi in termini di *business continuity*. Inoltre, la società detiene un'adeguata giacenza delle parti di scorta necessarie per i sistemi operativi a supporto del proprio business, tali da contenere eventuali ritardi nella catena di fornitura. La società continua a monitorare gli impatti sul proprio business e ad adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto del regime sanzionatorio adottato dagli Stati dell'Unione Europea e ad identificare puntualmente possibili conseguenze sul proprio business attuale e prospettico in considerazione del protrarsi di uno scenario critico e in continua evoluzione.

Con riferimento a quanto illustrato, ENAV non presenta impatti significativi sui principali indicatori alternativi di performance e non si prevedono impatti sui flussi di cassa attesi come rappresentato nel piano industriale approvato.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti strutture di ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici. A fronte del contenzioso, ENAV ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quel giudizio il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.

430/375

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico della società, oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2024.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, *inter alia*: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori, società di gestione aeroportuale e vettori aerei insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale ed alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori e società cessionarie di crediti che ENAV ritiene infondate, ovvero al recupero dei maggiori costi e/o danni che ENAV abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori; iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendita dei beni di proprietà di ENAV, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa della società; v) a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti alla celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; vi) a giudizi relativi all'accesso agli atti amministrativi inerenti procedure di gara; vii) a giudizi relativi all'impugnativa in materia di rumore aeroportuale ed in materia di ostacoli alla navigazione aerea.

Procedimenti penali

Risulta definito in secondo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta dalla società in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 Codice Penale ed, in primo grado, il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 del Codice Penale e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati, alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed Euro 3.000 di multa. Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisoria immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore della società, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito da ENAV. Con riferimento ad uno solo dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione della stessa. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione, l'imputato è stato assolto con la formula che "il fatto non sussiste". Il giudizio d'appello, successivamente incardinato, si è definito con sentenza di condanna dell'imputato e conferma delle statuzioni di primo grado per le parti civili. Risulta inoltre definito con condanna degli imputati il procedimento che attiene al proseguo delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduta la merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detto, ENAV ha in passato sporto denuncia-querela. Nell'ambito del predetto procedimento incardinato per molteplici reati contro il patrimonio, nonché per associazione a delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stato disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Il Tribunale, a definizione del giudizio, ha condannato gli imputati al risarcimento danni, in favore della Società, da liquidarsi in separata sede. A seguito dell'interposto gravame avverso la sentenza del Tribunale, in data 5 luglio 2024, la Corte di Appello di Roma ha con sentenza confermato le statuzioni civili disposte con la sentenza di primo grado.

In esito ad ordine di esibizione documentale del giudice ordinario in data 24 novembre 2016, la Società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti riferiti alla società controllata Enav North Atlantic e per quanto consta, il procedimento risulta definitivamente archiviato.

In esito ad ordine di esibizione documentale, in data 13 giugno 2018, ENAV ha prodotto documentazione inerente selezione di personale avente rapporto di parentela con ex Amministratore Unico della Società per l'assunzione al ruolo di controllore del traffico aereo, procedimento che, per quanto consta, risulta archiviato. A seguito del sinistro occorso presso l'Aeroporto di Ciampino, quando un cittadino straniero si introduceva, in data 5 febbraio 2025, nei locali della Torre di ENAV, ponendo in essere una serie di gravi condotte illecite a danno di ENAV e della controllata Techno Sky, la Società ha provveduto a sporgere atto di denuncia querela.

Bari

Giulio
Cattaneo

430/346

37. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
Non sono avvenuti eventi di rilievo successivamente al 31 dicembre 2024.

38. Proposta all'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.

Signori Azionisti,
il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024 di ENAV S.p.A. che chiude con un utile di esercizio di euro 118.190.918,14;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 5.909.545,91 a riserva legale, come indicato dall'art. 2430 comma 1 del Codice Civile, per euro 112.280.000,00 a titolo di dividendo in favore degli Azionisti e per euro 1.372,23 da riportare nella riserva disponibile per utili portati a nuovo;
- prelevare dalla riserva disponibile "Utili portati a nuovo" un importo pari a euro 26.440.000,00 e dalla riserva di capitali disponibile un importo di euro 7.448.000,00 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 146.168.000,00 corrispondenti a un dividendo di euro 0,27 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di euro 0,27 per azione il 25 giugno 2025, con data stacco della cedola coincidente con il 23 giugno 2025 e record date coincidente con il 24 giugno 2025.

Roma, 31 marzo 2025

Alessandro Sizzi

Il Consiglio di Amministrazione

Alessandro Bini

Giulio
Cardellini

110 (377)

Attestazione dell'Amministratore Delegato
e del Dirigente Preposto
sul Bilancio di Esercizio



Ban

(276)

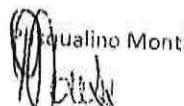
*Enrico
Bann*

Attestazione del Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999

1. I sottoscritti Pasqualino Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
*l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2024.*
2. Al riguardo, si rappresenta che:
*la valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da ENAV S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.*
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2024:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 31 marzo 2025

L'Amministratore Delegato

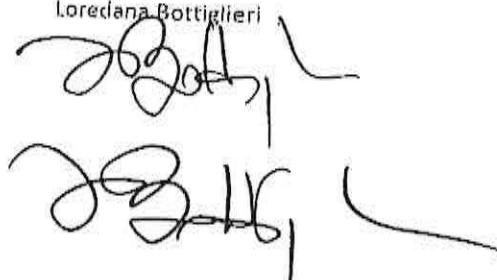
Pasqualino Monti


Monti

Bonuccio Martini


Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Loredana Bottiglieri



430/39

Barry
Valdesalir

Relazione del Collegio Sindacale

U. M. M. M.



Bruno Giacomo
Montelupi

(277)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
(ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. e dell'art. 153 T.U.F.)**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (l'"Esercizio 2024"), il Collegio Sindacale di ENAV S.p.A. ("ENAV" o "Società") ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. n. 39/2010 e del D.Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF").

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le indicazioni fornite da Consob, le previsioni del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate (il "Codice"), cui la Società ha aderito, e delle Norme di comportamento fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili da ultimo aggiornate nel mese di dicembre 2024. Con riferimento alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 39/2010, ed in particolare all'art. 19, il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica all'atto della redazione della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea tenutasi il 3 giugno 2022 e resterà in carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024. Nel corso della riunione del 24 febbraio 2025, il Collegio Sindacale ha svolto l'annuale processo di autovalutazione verificando, con esito positivo, il possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice. Il Collegio ha poi constatato in capo ai propri componenti l'insussistenza di ipotesi di ineleggibilità o decadenza degli stessi ai sensi degli artt. 2399 c.c. e 148, comma 3, TUF e delle previsioni del Codice ed ha verificato in capo agli stessi il rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emissenti"), secondo quanto previsto altresì dallo Statuto Sociale e dal Regolamento interno dello stesso Collegio. In occasione dell'autovalutazione, il Collegio Sindacale ha altresì verificato l'adeguatezza della propria composizione e funzionamento, anche con il supporto dell'*advisor* a tal uopo, incaricato dalla Società, *Heidrick & Struggles International* S.r.l.. Gli esiti di tale processo di autovalutazione sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione il quale, in occasione della seduta del 17 marzo 2025, ha preso atto della verifica al riguardo effettuata dall'Organo di controllo. Di tale processo viene riferito all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'Esercizio 2024.

Le attività del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio 2024 si sono svolte mediante periodiche riunioni, regolarmente verbalizzate, secondo specifica pianificazione adottata a norma del proprio Regolamento.

Alle riunioni del Collegio Sindacale è sempre invitato a partecipare il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L. n. 259/1958, il quale partecipa personalmente ovvero a mezzo di suo delegato.

Battin

Il Collegio Sindacale ha partecipato attivamente a tutti gli incontri organizzati dalla Società nell'ambito del programma di *induction* preposto agli Organi sociali ed alle sessioni strategiche organizzate dal Vertice con il contributo del *management* aziendale, in adempimento alle raccomandazioni del Codice, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di *business* in cui opera la Società.

Nel proseguito si illustra il lavoro svolto dal Collegio Sindacale nei diversi ambiti in cui è esercitata l'attività di vigilanza.

L'osservanza della legge e dello statuto

La *governance* della Società risponde alla normativa ed ai regolamenti applicabili agli emittenti quotati, oltre che al Codice, e tiene conto della migliore prassi. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di Statuto, nonché sulle ulteriori norme rilevanti, innanzitutto con la partecipazione, e la conseguente acquisizione dei relativi flussi informativi, all'Assemblea degli Azionisti, ai Consigli di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine - successivamente scorporato nel corso dell'Esercizio 2024 con la costituzione del Comitato Remunerazioni e del Comitato Nomine e *Governance* - del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato Sostenibilità. Nell'ambito dell'attività di propria competenza, il Collegio ha altresì incontrato l'Organismo di Vigilanza, l'Amministratore Delegato, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ("SCIGR"), il responsabile della struttura *Internal Audit*, il *Chief Financial Officer* ("CFO") e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto"), la società incaricata della revisione legale EY S.p.A. ("EY"), i dirigenti responsabili di varie strutture aziendali, gli Organi di controllo delle società controllate italiane.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2024 il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte e ha partecipato a 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, quasi sempre collegialmente ovvero quanto meno nella persona del Presidente e/o di altri Sindaci, il Collegio Sindacale ha preso parte a 5 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, a 5 riunioni del Comitato Remunerazioni, a 4 riunioni del Comitato Nomine e *Governance*, a 15 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e a 10 riunioni del Comitato Sostenibilità.

Con riguardo alla vigilanza in materia di responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale ha ricevuto dall'ODV le informazioni e la documentazione inerenti le tematiche di propria competenza tramite incontri periodici ed ha esaminato la relazione dell'ODV sulle attività inerenti l'Esercizio 2024.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è costantemente coordinato con la struttura di *Internal Audit*, invitando il responsabile a partecipare alle riunioni del Collegio, nel corso delle quali il Collegio ha, tra l'altro, esaminato la Relazione sulle attività svolte fino al 31 dicembre 2024 ed esaminato gli *audit report* emessi e delle verifiche svolte nel corso dell'Esercizio 2024. In tali incontri non sono emersi rischi o violazioni rilevanti non fronteggiati da azioni correttive. A tale conclusione si è inoltre pervenuti in seguito ai periodici incontri e al conseguente scambio

Bun

Giovanni
Giovanni

informativo con l'Amministratore Delegato, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, è possibile affermare che la Società ha osservato gli obblighi in materia di informazioni regolamentate, ivi incluse le previsioni in materia di informazioni privilegiate.

Nel complesso, i flussi informativi interni ed esterni descritti e quelli risultanti dal continuo scambio di informazioni e documentazione, per come emerge anche dai verbali relativi alle riunioni del Collegio, appaiono idonei a comprovare l'adeguatezza della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché al Codice. Pertanto, non risulta da segnalare alcuna violazione circa l'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti, né osservazioni degne di nota. Nessuno dei Sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione durante l'esercizio, nonché nelle relative condotte poste in essere.

Il rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito tutte le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di controllo e di vigilanza mediante: *i)* la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni e Nomine (fino al giugno 2024 poi scisso come sopra menzionato), del Comitato Remunerazioni, del Comitato Nomine e Governance e del Comitato Sostenibilità, *ii)* gli incontri avuti con i vertici della Società e con i responsabili delle strutture aziendali, *iii)* gli incontri avuti con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, *iv)* gli incontri e scambi informativi avuti con gli organi di controllo e di governo delle società controllate, nonché *v)* l'analisi delle informazioni provenienti dalle strutture.

Sulla base delle informazioni acquisite, le scelte gestionali appaiono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e gli Amministratori hanno agito con consapevolezza riguardo al livello di rischio ed agli effetti delle operazioni compiute.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha ricevuto dall'Amministratore Delegato e dal CFO, con cadenza trimestrale, informative sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In occasione di sessioni *ad hoc* e delle diverse sedute consiliari, sono stati approfonditi, tra l'altro, l'avanzamento del Piano Industriale, l'andamento dello scenario economico-finanziario del Gruppo e il *budget* annuale. Come emerge dalla relazione finanziaria, nel corso dell'Esercizio 2024 non sono state poste in essere operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, finanziaria e economica del Gruppo.

Le azioni deliberate e attuate rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, né sono state poste in essere operazioni atipiche, inusuali, svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate o – come anche già riferito – in conflitto di interessi.

La governance e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

La Società mostra una *governance* strutturata, in linea con il Codice e con le previsioni regolamentari di Consob, nonché con le migliori prassi di mercato. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea tenutasi il 28 aprile 2023 e che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, risulta oggi composto da nove consiglieri, nelle persone di Alessandra Bruni (Presidente), Pasqualino Monti (Amministratore Delegato), Carla Alessi, Stefano Arcifa, Rozemaria Bala, Franca Brusco, Carlo Paris, Antonio Santi e Giorgio Toschi.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito le deleghe al dott. Pasqualino Monti, nominandolo anche amministratore incaricato del SCIGR. Il Consiglio, riservando a sé - tra l'altro - la competenza in ordine all'approvazione degli indirizzi, delle strategie aziendali della Società, delle direttive di indirizzo strategico nei confronti delle società controllate, del *budget* annuale, dei piani strategici e industriali pluriennali nonché delle operazioni di significativa rilevanza strategica della Società e, ove applicabile, delle società da questa controllate, ha conferito all'Amministratore Delegato Pasqualino Monti tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza, entro i limiti previsti nella delibera di attribuzione ed esclusi soltanto quelli riservati dalla legge, dallo Statuto ovvero dalla citata delibera al Consiglio oppure al suo Presidente.

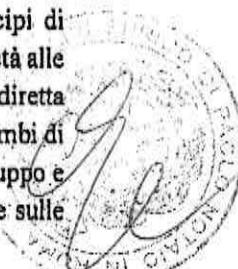
Alla Presidente, cui compete il coordinamento della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, e per essa delle attività dei Comitati endoconsiliari, sono fra l'altro attribuiti i poteri di coordinamento delle attività di *internal auditing* e di cura, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, delle relazioni istituzionali nazionali ed internazionali e delle attività di comunicazione della Società e dei rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Le deleghe attribuite risultano effettivamente esercitate e vi è corrispondenza tra la struttura decisionale adottata formalmente dalla Società e quella sussistente in concreto, anche con riguardo alle linee di dipendenza gerarchica, al processo aziendale di formazione e attuazione delle decisioni, a quello di informativa finanziaria, nonché alla definizione e alla concreta operatività dei diversi livelli di controllo.

Per quanto di competenza, non si sono riscontrate criticità in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli Amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza dell'informativa, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna struttura aziendale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF anche tramite acquisizione diretta di informazioni dai responsabili delle competenti strutture aziendali, incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle principali società controllate del Gruppo e incontri con la società di revisione ed esiti di specifiche attività di verifica, anche sulle controllate italiane ed estere.

Bcun

Giulio
Cavalli

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'adeguatezza del SCIGR, mediante: *i*) l'esame della valutazione del Consiglio di Amministrazione che si è espresso positivamente sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del SCIGR; *ii*) l'esame della Relazione del Dirigente Preposto con riferimento all'assetto amministrativo e contabile e al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria; *iii*) l'esame dell'informativa finanziaria e non finanziaria, esprimendo i pareri di competenza e relativamente al sistema di controllo interno; *iv*) l'esame dei rapporti e delle relazioni periodiche dell'*Internal Audit* a supporto della valutazione sull'adeguatezza del SCIGR secondo quanto previsto dall'art. 6 del Codice e dai relativi Principi e Raccomandazioni in coerenza con le strategie della Società, nonché la loro efficacia; *v*) l'esame delle Relazioni finanziarie semestrale ed annuale, delle *risk policy* adottate dallo stesso Consiglio di Amministrazione, nonché delle Relazioni predisposte nell'ambito delle attività di Risk Management, volte a rappresentare i principali rischi del Gruppo ed i relativi piani di trattamento; *vi*) le informative previste dalle procedure interne in merito alle notizie/notifiche di procedimenti avviati da parte di organi/autorità dello Stato; *vii*) l'acquisizione di informazioni dai responsabili di strutture aziendali; *viii*) l'esame dei documenti aziendali; *ix*) i rapporti con gli organi di controllo delle principali società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 TUF; *x*) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e, ove necessario, la trattazione congiunta di taluni temi specifici; *xi*) l'espletamento di specifiche iniziative di vigilanza, attivate anche nell'ambito di riunioni consiliari, nonché attraverso richieste di aggiornamento periodico alle strutture aziendali competenti su tematiche rilevanti ai fini dell'attività di vigilanza.

Nel corso del 2024, l'*Internal Audit* ha supportato le attività del Collegio Sindacale. Il Responsabile della struttura è stato invitato alle riunioni del Collegio partecipandovi con regolarità e ha garantito lo scambio di informazioni ed un allineamento delle rispettive attività di vigilanza e controllo, anche in raccordo con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

In considerazione dell'applicabilità del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") è istituito – con collocazione all'interno della predetta struttura *Internal Audit* – il *Data Protection Officer*, anch'egli incontrato dal Collegio nel corso dell'esercizio, il quale opera in autonomia e indipendenza con risorse economiche assegnate attraverso un *budget* annuale autonomo e con riporto diretto all'Amministratore Delegato.

Nel corso del 2024 l'*Internal Audit* ha ricevuto alcune segnalazioni attraverso i canali di *whistleblowing* della Società. Tutte le segnalazioni sono state prese in carico e gestite, in ottemperanza al Regolamento Whistleblowing da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 ottobre 2024. Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale ha tenuto conto dei doveri degli organi sociali per la prevenzione e gestione della crisi, per come previsti dal D.Lgs. n. 14/2019 ("Codice della crisi"). Il Collegio ha inoltre considerato i presidi posti in essere dalla Società ai fini della *compliance* in materia, fra l'altro, di *cybersecurity* e di Enterprise Risk Management anche tramite costanti interlocuzioni con le strutture direttamente coinvolte e con quelle preposte ai controlli di secondo e terzo livello.

430/385

Il Collegio Sindacale ritiene dunque adeguato il SCIGR nel suo complesso nonché nelle singole aree operative, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta sulla pianificazione e sull'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, sull'attività di controllo interno, sulle procedure e i meccanismi di informazioni e di comunicazione; nonché sull'attività di monitoraggio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità e l'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio ha vigilato sul sistema amministrativo contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS) della Società e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, dal *Chief Financial Officer*, dal Dirigente Preposto e dagli altri responsabili delle strutture competenti, nonché attraverso l'esame della documentazione predisposta al riguardo dalla Società e l'analisi delle attività svolte dalla società di revisione.

In particolare, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che anche nel corso dell'Esercizio 2024 è stata confermata, da parte del Dirigente Preposto, la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis TUF. Tale conferma ha consentito il rilascio delle attestazioni da parte del medesimo Dirigente Preposto sulla circostanza che i documenti di bilancio sono conformi ai principi contabili internazionali applicabili ed in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento. Nel Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2024, è stata estesa al Dirigente Preposto la responsabilità di attestare la Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del d.lgs. 58/98 (TUF) all'art. 154-bis così come modificato dal d.lgs. 125/2024 di recepimento della CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*). Al pari del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (SCIIF), il Gruppo ENAV ha ampliato il proprio sistema di controllo interno provvedendo a disegnare ed implementare tale sistema anche in relazione alla rendicontazione di sostenibilità, affidando la gestione dello stesso al Dirigente Preposto, come previsto dalla normativa stessa. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo ENAV ha attestato, pertanto, anche la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità, inserita nella Relazione sulla Gestione, secondo gli standard applicati ai sensi di legge. Per quanto concerne l'attività svolta, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete le dichiarazioni, le procedure e le attestazioni poste in essere o rilasciate dal Dirigente Preposto, in data 31 marzo 2025, secondo il modello indicato all'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio della Società si ritengono adeguate e tale valutazione è supportata anche dagli esiti delle attività di *testing* condotte dalla competente struttura interna, e dell'esame di tali risultanze anche in occasione di seduta del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Anche sulla scorta di tali verifiche, dalle quali non sono emersi aspetti di rilievo, il Collegio Sindacale ha valutato adeguato il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e non finanziaria.

Bau

Il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente i responsabili della società di revisione incaricata, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, comma 3, TUF nonché dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, ricevendo aggiornamenti sull'attività di revisione e sugli esiti delle verifiche effettuate. In tali occasioni sono state acquisite anche le informazioni in ordine all'evoluzione dello scenario macroeconomico per ciò che attiene le ricadute su ENAV.

Nel corso delle riunioni e dello scambio informativo avuti con i responsabili della società di revisione non sono emerse anomalie di rilevanza tale da dover essere segnalate al Consiglio di Amministrazione ovvero nella presente relazione o comunque fatti e situazioni che debbano essere evidenziati.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sul processo di informativa finanziaria e non finanziaria nonché sull'efficacia dei sistemi di controllo amministrativo contabile e sull'Informativa di Sostenibilità e sulla relativa affidabilità ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione tramite: *i)* lo scambio periodico di informazioni con l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-bis TUF; *ii)* l'esame dei rapporti predisposti dall'*Internal Audit* e degli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito delle attività di *audit*; *iii)* l'acquisizione di informazioni da parte dei responsabili delle strutture aziendali; *iv)* il raccordo con gli organi di controllo e di amministrazione delle società controllate ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, TUF; *v)* la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, spesso nell'ambito di sessioni congiunte utili a massimizzare le interazioni a vantaggio delle reciproche funzioni di vigilanza; *vi)* la partecipazione ai lavori del Comitato Sostenibilità; *vii)* l'approfondimento degli aspetti chiave della revisione e delle altre tematiche emerse nel corso dello scambio informativo con la società di revisione, che ha altresì illustrato la strategia di attività, le aree di atterizionamento, i controlli eseguiti e i relativi esiti, senza rilevare carenze significative concernenti il controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e non finanziaria.

Il Collegio ha inoltre verificato l'*iter* formale e sostanziale di valutazione delle partecipazioni di ENAV in Techno Sky, IDS AirNav, D-Flight, ENAV Asia Pacific, ENAV North Atlantic, nonché – per il tramite di quest'ultima – Aireon LLC, analizzando la metodologia applicata e i relativi risultati.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha riscontrato la coerenza e correttezza della metodologia e del processo adottato per effettuare l'*impairment test* di Techno Sky e di IDS AirNav nonché la valutazione della partecipazione in Aireon LLC, per come rappresentati nella Relazione Annuale Integrata, anche alla stregua delle analoghe valutazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e tenuto conto del confronto con la società di revisione.

Il Collegio Sindacale, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2025, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Bruni

630/337

In data odierna, la società di revisione EY ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2024, con le quali ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato del Gruppo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte della società di revisione nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- rilasciato un giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 2019/815, in base alle procedure di revisione (SA Italia) n. 700B svolte, a seguito delle quali la società di revisione ha concluso che il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato e che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni di tale Regolamento, anche sulla base delle indicazioni di Assirevi (doc. 252 del 6 marzo 2023);
- confermato che il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di CCIRC, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014.

Le Relazioni della società di revisione includono inoltre un'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile del bilancio della Società nonché del bilancio consolidato di Gruppo e le rispettive dichiarazioni, rese ai sensi dell'art. 14, c. 2, lettera e) -ter del D. Lgs. n. 39/2010, relative alla mancata identificazione di errori significativi nei contenuti della Relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Inoltre, sempre in data odierna, la società di revisione EY ha altresì presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di CCIRC, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale

430/388

emerge che non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione degli organismi di governance. La società di revisione ha infine incluso, all'interno delle relazioni al bilancio d'esercizio e consolidato, chiusi al 31 dicembre 2024, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dal D. Lgs. 39/2010, nonché dal citato Regolamento, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza. La società di revisione ha inoltre pubblicato sul proprio sito *internet* la relazione di trasparenza 2024.

Sempre in relazione alle verifiche di indipendenza della società di revisione, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di CCIRC ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, ha verificato che, nel corso dell'Esercizio 2024, i corrispettivi complessivi per i servizi *audit related* resi dalla società di revisione EY e dalle entità della sua rete in favore della Società e delle sue controllate hanno rispettato i limiti di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento UE 537/2014. A tal fine, è stata valutata la natura dei predetti incarichi alla luce dei criteri dettati dalla normativa in merito ai servizi vietati di cui all'art. 5 del richiamato Regolamento, rilevando che la società di revisione non ha svolto servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi della citata norma. Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa società di revisione EY e da entità appartenenti alla sua rete:

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2024
ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	483
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	16
Altri servizi	EY S.p.A.	50
SOCIETA' CONTROLLATE		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	224
	Rete EY S.p.A.	12
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	0
Altri servizi	EY S.p.A.	0
Totali		785
(migliaia di euro)		

Per quanto riguarda gli incarichi diversi da quelli di revisione e il relativo corrispettivo, questi sono stati ritenuti dal Collegio Sindacale adeguati alla dimensione e alla complessità dei lavori effettuati e quindi compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando elementi tali da incidere sui criteri di indipendenza della società di revisione legale. Il Collegio ha inoltre valutato ed espresso il parere di competenza circa l'integrazione dell'incarico alla società EY S.p.A. per l'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità conferito ai sensi del D.Lgs. 254/2016 (come da contratto rif. ODA n. 1027498) alla luce delle modifiche introdotte dalla Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 ("Corporate Sustainability Reporting Directive" o "CSRD") e dal D. Lgs. 125/2024.

Bru

4/03/2024

Inoltre, in vista della scadenza del mandato novennale di EY per la revisione legale dei conti, prevista con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, la Società ha assunto la determinazione, condivisa da parte del Collegio, di procedere all'assegnazione dell'incarico con un anno di anticipo rispetto alla naturale scadenza di quello ancora in essere. Nel corso del 2023 la Società aveva avviato il processo di selezione della nuova società di revisione per ENAV, Techno Sky e IDS AirNav relativamente al noveennio 2025-2033 e la procedura si è conclusa nel corso del 2024. Il Collegio aveva quindi verificato, in qualità di responsabile della procedura di selezione della società di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera f), del d. lgs. 39/2010, la correttezza del processo di selezione delle proposte per il conferimento di tale incarico; aveva quindi sottoposto agli Azionisti la propria proposta motivata all'Assemblea del 10 maggio 2024 nel corso della quale era stato conferito l'incarico di revisione legale di ENAV per gli esercizi 2025-2033 a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC"), il tutto ai sensi della normativa vigente e avuto particolare riguardo al Regolamento UE 537/2014 e al d. lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che registra un utile dell'esercizio di 118,2 milioni di euro e non vede, per quanto a conoscenza del Collegio, deroghe alle norme di legge.

Come evidenziato e descritto nella Relazione Annuale Integrata e nelle note illustrate alle quali si fa rinvio, il mercato del traffico aereo nel 2024 conferma, per gli Stati dell'area Eurocontrol, la tendenza in incremento del volume dei voli gestiti registrando, rispetto al 2023, un aumento sia delle Unità di Servizio (UdS) per +6,4% che nel numero dei voli assistiti per +5,2%, consolidando il trend positivo emerso a decorrere dalla seconda metà del 2022.

Le unità di servizio di rotta (*) riferite all'Italia nel 2024, hanno registrato un incremento del 10,5%, rispetto al 2023, valore superiore a quello realizzato dagli Stati del cosiddetto *comparator group* dell'Europa continentale. Anche nel confronto con il 2019, quale ultimo anno di riferimento pre-pandemico, i dati registrati nel 2024 per l'Italia, confermano una piena ripresa del mercato del traffico aereo rilevando un +16,8% in termini di unità di servizio di rotta, dato simile a quanto registrato per la Spagna, mentre Gran Bretagna e Germania non hanno ancora recuperato i livelli di traffico del 2019.

Il traffico di rotta in Italia ha evidenziato, nel 2024, un incremento sia delle unità di servizio (UdS) comunicate da Eurocontrol che si attestano a +10,5% (pari valore includendo la categoria residuale Esente non comunicato ad Eurocontrol) che del numero dei voli assistiti del +8,9% (+8,8% se si ricomprende la categoria residuale Esente non comunicato ad Eurocontrol) rispetto al 2023.

Il positivo andamento dei flussi di traffico dell'esercizio 2024, in termini di unità di servizio, conferma come l'Italia sia un Paese ad alta attrattività turistica, dato evidenziato dal traffico aereo internazionale che registra un incremento del 14,5%, sebbene permancano alcune criticità sullo scenario internazionale quali la crisi russo-ucraina e quella israelo-palestinese.

430/390

Il Gruppo ENAV chiude l'esercizio 2024 con un utile consolidato in crescita dell'11,5%, un totale ricavi in incremento del 3,7% e un EBITDA a 310,9 milioni di euro in aumento del 3,6%, il tutto rispetto all'esercizio 2023.

La positività di tali risultati si riflette sui ricavi da core business che registrano una crescita del 6,1%, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.006,1 milioni di euro, pur in presenza della riduzione della tariffa di rottura del -4,9%, e compensando pienamente la componente balance che incide con un valore negativo pari a 55,7 milioni di euro, in incremento di 27,6 milioni di euro rispetto al 2023.

Nel totale dei ricavi incide positivamente anche la componente dei ricavi sviluppati sul mercato non regolamentato che producono un positivo risultato attestandosi a 49,3 milioni di euro, in incremento del 14,4% rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi registrano complessivamente un aumento del 3,7%, rispetto all'esercizio precedente, influenzati da un marginale aumento degli altri costi operativi (+0,8%) e dal maggior costo del personale (+4,2%) che recepisce l'incremento retributivo legato alla rivalutazione del 2% dei minimi contrattuali, l'incremento dell'organico medio di Gruppo che si attesta a +68 risorse e all'aumento della parte variabile della retribuzione connessa al personale operativo e riferita al forte incremento del traffico aereo assistito.

Il maggior valore dei ricavi che si attestano a 1.036,7 milioni di euro in aumento complessivo di 36,7 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, permette di coprire interamente l'aumento dei costi operativi pari a complessivi 25,9 milioni di euro, determinando un EBITDA di 310,9 milioni di euro, in incremento del 3,6%, rispetto all'esercizio 2023.

Sull'EBIT dell'esercizio che si attesta a 187,2 milioni di euro, in crescita dell'8,4%, rispetto al 2023, incidono i maggiori ammortamenti (+2,2%) e la riduzione di 6,2 milioni di euro nella voce legata alle svalutazioni crediti ed accantonamenti ai fondi rischi.

Relativamente alla situazione finanziaria, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di 258,3 milioni di euro in miglioramento di 64 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023 e tiene conto della liquidità della controllata Enav Asia Pacific per 4,5 milioni di euro classificata nelle attività destinate alla dismissione a seguito della delibera di liquidazione volontaria assunta dalla Capogruppo.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 356.821 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 131.945 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente associata alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, strettamente correlato al maggior traffico aereo assistito con conseguenti maggiori incassi dal core business della Capogruppo e che ha beneficiato degli incassi dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti, PNRR e *Connecting European Facility*.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la funzione di revisione legale, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, senza rilevare aspetti da riferire. Il Collegio ha verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione Annuale Integrata, anche in questo caso senza rilevi da esporre. Gli Amministratori hanno illustrato nella Relazione Annuale Integrata le poste che hanno concorso al risultato economico e gli eventi generativi delle medesime.

Bca

6391

Il Bilancio di esercizio di ENAV al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) ed *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. I principi contabili utilizzati riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio d'esercizio 2023, ad eccezione dei principi di nuova applicazione che non hanno prodotto impatti sul Bilancio di esercizio, richiamati al paragrafo 5 delle Note illustrative al bilancio di esercizio. Si segnala fra l'altro, che il dato relativo all'indebitamento finanziario netto recepisce quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (*European Securities & Markets Authority*) il 4 marzo 2021 in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti da Consob con richiamo di attenzione n. 5/2021 del 29 aprile 2021.

Riguardo al contesto macroeconomico, la Relazione Annuale Integrata segnala che nel corso del 2024, così come per il 2023, il Gruppo ENAV non ha registrato impatti operativi, commerciali o economico-finanziari direttamente correlati al conflitto russo-ucraino o agli altri conflitti internazionali; ogni posizione aperta con clienti appartenenti alla Federazione Russa è stata oggetto di svalutazione già nel corso degli esercizi precedenti e non sono presenti ulteriori rapporti in essere con soggetti interessati dal regime sanzionatorio. Con riferimento al Gruppo ENAV, allo stato attuale non si registrano criticità nella catena di fornitura con impatti negativi in termini di *business continuity*. Inoltre, il Gruppo detiene un'adeguata giacenza dei materiali necessari per i sistemi operativi a supporto del proprio *business*, tali da contenere eventuali ritardi nella catena di fornitura. Il Gruppo continua a monitorare gli impatti sul proprio *business* e ad adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto del regime sanzionatorio adottato dagli Stati dell'Unione Europea e ad identificare puntualmente possibili conseguenze sul proprio *business* attuale e prospettico in considerazione del protrarsi di uno scenario critico e in continua evoluzione. Con riferimento a quanto illustrato, il Gruppo non presenta impatti significativi sui principali indicatori alternativi di *performance* e non si prevedono impatti sui flussi di cassa, attesi come rappresentato nel piano industriale approvato.

Il Bilancio dell'esercizio 2024 di ENAV è stato sottoposto, come già anticipato, a revisione contabile da parte della società di revisione che, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, ha espresso nella propria relazione un giudizio senza rilievi. La società di revisione ha altresì emesso la relazione sulla revisione del bilancio relativo all'esercizio 2024 delle controllate Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight.

Con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Mercati, in materia di trasparenza contabile e adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle società controllate *extra* UE, alla data del 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale evidenzia che le società controllate rilevanti ai fini di tale disposizione sono correttamente incluse nell'ambito del sistema di controllo interno sull'informativa

finanziaria, rispetto al quale non sono state segnalate carenze significative. A tal proposito, in sede di approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito delle opportune verifiche effettuate da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito lo scrivente Collegio Sindacale, il 31 marzo 2025 ha infatti attestato l'osservanza della richiamata disciplina. Fermo restando che a carico del Collegio Sindacale non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio sul bilancio consolidato, che spettano invece alla società di revisione, si è proceduto a constatare come il medesimo chiuda con un utile di Euro 125.714.776 e come la relazione specifica di EY resa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 non contenga rilievi né richiami di informativa. Si precisa in ogni caso che la Società ha dichiarato di aver redatto il bilancio consolidato dell'Esercizio 2024 del gruppo ENAV in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito dell'ordinamento italiano. Si riferirà in seguito, nella specifica sezione della presente relazione, sui principali rapporti con le società controllate.

In conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato della Commissione Europea n. 2019/815 ("Regolamento ESEF") e dell'art. 154-ter del TUF, nell'esercizio 2024 gli schemi del bilancio consolidato, una serie di informazioni anagrafiche della Capogruppo e la nota illustrativa sono stati marcati sulla base della tassonomia ESMA-IFRS e il linguaggio informatico integrato XBRL come previsto dalla regolamentazione vigente. La Relazione Annuale Integrata è stata pubblicata nel formato elettronico unico di comunicazione previsto dal Regolamento ESEF oltre al formato usuale di cortesia. La Società si è a tal fine dotata tra l'altro di un sistema informativo (tool Amano XBRL Tagger) che garantisce una accurata mappatura dei rischi e controlli relativi a tale nuovo processo. Gli avanzamenti nel sistema di controlli inerenti a tale profilo, per come riflessi nella relativa procedura interna, sono stati esaminati dal Collegio e degli stessi hanno preso altresì atto il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e la società di revisione. Con riferimento al formato XHTML e alla marcatura, la società di revisione ha attestato la conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato, pur con le precisazioni effettuate sulla base delle indicazioni di ASSIREVI (Documento di Ricerca n. 252 del 6 marzo 2023).

Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Il Gruppo ENAV ha presentato la Relazione Finanziaria annuale per l'Esercizio 2024 nella forma di Relazione Annuale Integrata, in conformità alle prescrizioni normative introdotte dalla Direttiva n. 2022/2464/UE del Parlamento Europeo (*Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD*), recepita nell'ordinamento nazionale con il D.lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità. La CSRD introduce, infatti, importanti novità rispetto alla precedente disciplina in materia di rendicontazione non finanziaria, tra cui "l'inclusione obbligatoria della rendicontazione di sostenibilità nella relazione sulla gestione" superando l'opzione della

collocazione in un documento separato prevista dalla precedente normativa. A tal fine la Relazione Annualè Integrata si compone dei seguenti documenti: Relazione sulla Gestione, che include al paragrafo 5 la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, Bilancio Consolidato e Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A.

Il Gruppo ENAV ha intrapreso un percorso di adeguamento che ha portato a una rendicontazione più strutturata e approfondita come richiesto dalla normativa. La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "RCS") identifica le questioni di sostenibilità considerate rilevanti e fornisce agli *stakeholder* informazioni trasparenti, comparabili e affidabili in merito alle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) del Gruppo ENAV. In conformità ai requisiti dettati dalla Direttiva CSRD, il Gruppo ENAV adotta lo *standard* di rendicontazione ESRS (*European Sustainability Reporting Standard*), che copre un'ampia gamma di argomenti di sostenibilità. Tale *standard* assicura che le informazioni riportate siano coerenti e comparabili tra organizzazioni e settori diversi. Uno degli elementi fondanti del *reporting* di sostenibilità ai sensi della Direttiva CSRD è la cosiddetta "analisi di doppia materialità", attraverso la quale il Gruppo ENAV ha identificato le questioni di sostenibilità rilevanti in relazione alle attività di business e alla catena del valore. Tale analisi ha consentito di implementare la rendicontazione di sostenibilità relativa ai seguenti aspetti coperti dallo *standard* ESRS: informazioni generali; cambiamento climatico; forza lavoro propria; lavoratori nella catena del valore; comunità interessate; consumatori e utilizzatori finali; condotta aziendale.

Rinviamo per i dettagli alla RCS, si rileva che la stessa è stata predisposta in ottemperanza al D. Lgs. 125/2024 e alle richieste del Regolamento UE 2020/852 e successive modifiche e integrazioni, dell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del suddetto Regolamento in merito alle attività, alle spese in conto capitale e alle spese operative associate ad attività ecosostenibili, così come riportato nel relativo paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. (Tassonomia UE)". La RCS è stata redatta su base consolidata e riguarda l'intero Gruppo ENAV, ovvero la Capogruppo ENAV S.p.A. e tutte le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate. Pertanto, il perimetro di rendicontazione è il medesimo del Bilancio Consolidato.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la rendicontazione di sostenibilità sia stata redatta e pubblicata in conformità alle previsioni normative di riferimento e ha vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo adottato al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella rendicontazione di sostenibilità consolidata delle informazioni necessarie alla comprensione, sia dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, sia del modo in cui le stesse influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

Le regole di governo societario

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance, ritenendo che l'allineamento della propria governance alla *best practice* italiana ed internazionale, cui il Codice si ispira, costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della



Bru

Giulio
Cantù

430/294

Società e del suo successo sostenibile, e curando pertanto che le proprie regole di governo societario siano in linea con le relative previsioni. Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'Esercizio 2024, redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in aderenza al nuovo *format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicato da Borsa Italiana in data 17 dicembre 2024 ed ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, approvata dagli Amministratori in data 11 aprile 2025, descrive il sistema di *governance* societario adottato. Il Collegio Sindacale ritiene che la Relazione sia conforme alla normativa primaria e secondaria nonché alle previsioni del Codice e che le stesse, sulla base di quanto emerso nel corso dell'attività di vigilanza svolta, risultano effettivamente e correttamente applicate, come peraltro evidenziato all'interno della stessa Relazione, che tiene conto dell'ultimo *format* reso disponibile da Borsa Italiana, riportando puntuali riferimenti ai principi e alle raccomandazioni del Codice rilevanti rispetto alle pratiche di *governance* illustrate. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei consiglieri, sulla scorta di una *policy ad hoc* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2021, così come modificata e integrata in data 17 marzo 2025, e applicata in occasione dell'ultima verifica effettuata dall'Organo di amministrazione il 31 marzo 2025. Il Collegio Sindacale ha verificato l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazioni, della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-ter del Regolamento Emissenti, che verrà sottoposta agli Azionisti in occasione dell'Assemblea convocata per il giorno 28 maggio 2025, chiamata ad esprimersi: (i) con delibera vincolante sulla prima sezione, relativa alla politica di remunerazione; e (ii) con delibera non vincolante sulla seconda sezione, riportante il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio 2024.

Rapporti con l'Ente controllante e con le società controllate

Alla data del 31 dicembre 2024, ENAV risulta partecipata per il 53,28% dal Ministero dell'economia e delle finanze ("MEF"), per il 46,65% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,07% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.

Quanto ai rapporti con il MEF, si ricorda come la Società sia soggetta alla disciplina dei cd. *golden powers* ai sensi del D.L. 15 marzo 2012 n. 21, nel quale sono state, fra l'altro, introdotte le modifiche in forza del D.L. n. 21 del 21 marzo 2022, convertito con modificazioni dalla l. n. 56 dell'11 maggio 2022.

Il Collegio Sindacale ha incontrato gli organi di controllo delle principali controllate al fine di realizzare il necessario scambio informativo. Il Gruppo presenta adeguati presidi in ambito "231" in quanto Techno Sky, così come IDS AirNav e D-Flight si sono dotate di un proprio MOG e di autonomi Organismi di Vigilanza. I controlli di terzo livello operanti su tutte le società del Gruppo sono affidati alla struttura *Internal Audit* della Capogruppo, sulla base del mandato conferito dal Consiglio di amministrazione e di un contratto *intercompany* sottoscritto con ciascuna società controllata.

B-aus

16.3.0/395

Le operazioni con parti correlate

La Società ha adottato regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo i principi generali indicati da Consob, come descritto nella Relazione Annuale Integrata relativa al Bilancio dell'Esercizio 2024. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato in data 21 giugno 2016, con efficacia a decorrere dalla data di quotazione, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", ai sensi dell'articolo 2391-bis c.c. e del Regolamento adottato da Consob con deliberazione n. 17221/2010 ("Regolamento OPC") e successive modifiche e integrazioni. Tale procedura, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sentito il Collegio Sindacale, è stata peraltro da ultimo aggiornata dal Consiglio di amministrazione il 17 marzo 2025 al fine di adeguarla alle modifiche organizzative intervenute e di apportare lievi affinamenti di carattere formale che beneficiano una più scorrevole lettura e comprensione della Procedura stessa. Il Collegio Sindacale valuta adeguata l'attività svolta in materia dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nonché l'informazione fornita dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione Annuale Integrata con riguardo alle operazioni infragruppo e a quelle con parti correlate. Il Bilancio di esercizio 2024 contiene l'indicazione dei rapporti intrattenuti con entità correlate, secondo le disposizioni dello IAS 24. Le entità dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria con le parti correlate sono adeguatamente evidenziate nelle note al Bilancio, cui si rinvia per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Dette ultime operazioni, individuate dal principio contabile IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi e l'impiego di mezzi finanziari. Nelle Note al Bilancio sono inoltre richiamate le modalità procedurali adottate per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza, nonché di correttezza procedurale e sostanziale. Si dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione previste nella procedura sopra richiamata e descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2024. Si rileva, inoltre, che nel 2024 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza e non vi sono state operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dalla procedura, né operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati consolidati dell'esercizio.

Eventuali omissioni e fatti censurabili. Denunce e pareri resi

Nell'attività di vigilanza non si sono riscontrate omissioni da parte degli Amministratori o fatti censurabili, sicché non vi sono irregolarità ai sensi dell'art. 149, c 3, del TUF.

Nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né risulta la ricezione di esposti e non ha presentato denunce al tribunale ex art. 2409 C.c.; non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione e non ha ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato dalla revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.

B.Cm:

Giulio
Cartelli

430 / 396

14. Infine, l'organo non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale è stato fra l'altro chiamato ad esprimere pareri, rilasciati sempre in senso positivo, in merito a:

- i. approvazione della proposta di Piano di Audit 2024;
- ii. valutazione di adeguatezza di: (i) assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ai sensi dell'art. 2381, comma 3, c.c. e del Codice; (ii) poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti affidatigli dalla legge, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 4, del TUF; nonché (iii) SCIGR di ENAV rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia ai sensi e per gli effetti di quanto raccomandato dal Codice;
- iii. consuntivazione della remunerazione variabile di breve termine (STI) 2023 per l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche; consuntivazione della remunerazione variabile di lungo termine (LTI) con riferimento al secondo ciclo di *vesting* 2021-2023 del Piano LTI 2020-2022; lancio del secondo ciclo di *vesting* 2024-2026 relativo al Piano LTI 2023-2025 e aggiornamento del relativo Regolamento attuativo; Relazione sulla Politica di remunerazione e sui compensi corrisposti; *Policy housing* per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- iv. proposta di integrazione dell'incarico conferito alla società EY S.p.A. relativamente all'attività di *Limited Assurance engagement* della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità del Gruppo ENAV ai sensi del D.Lgs. 254/2016 alla luce delle modifiche introdotte dalla Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 ("Corporate Sustainability Reporting Directive") e dal D. Lgs. 125/2024;
- v. ha rilasciato la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 39/2010 per il periodo 2025-2033 a PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Conclusioni

Sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale non rileva elementi ostativi rispetto all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, infine, nel rammentare che con l'Assemblea annuale degli Azionisti giunge a naturale scadenza l'incarico riconosciutogli, ringrazia per la fiducia accordata.

Roma, 16 aprile 2025

Dario Righetti – Presidente

Dario Righetti

Don Luigi

Giuseppe Mongiello – Sindaco effettivo

M

Valeria Maria Scuteri – Sindaco effettivo

Valeria Maria Scuteri

Valeria Maria Scuteri

Alessandro Scuteri
Boni
Giovanni Scuteri

1130/397

Relazione della Società di revisione
sul Bilancio di Esercizio



Ban
Enrico
Cattaneo

278

Enav S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Bruno

437/399



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00137 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Enav S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrate al bilancio d'esercizio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00147 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Sezione Brianza Logi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisioni Legali n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1996

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Bru

Enrico
Mauri



Aspetti chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità delle partecipazioni	
Le Partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2024 ammontano a 188,1 milioni di euro, di cui 99,2 milioni di euro riferiti alla partecipazione nella Techno Sky S.r.l. e 41,1 milioni di euro riferiti alla partecipazione nella IDS AirNav S.r.l..	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:
La direzione aziendale valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment delle partecipazioni e, qualora si manifestino, le assoggetta ad impairment test.	<ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura applicata ai fini della valutazione delle partecipazioni;
Nel caso specifico, considerata anche l'eccedenza del valore di carico delle suddette partecipazioni rispetto alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto, è stato svolto il test di recuperabilità.	<ul style="list-style-type: none"> • l'analisi dei criteri di identificazione degli indicatori di impairment;
L'identificazione di indicatori di impairment, nonché i processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri desunti dai rispettivi Piani Industriali 2025-2029, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.	<ul style="list-style-type: none"> • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri e la verifica della loro coerenza con le previsioni dei flussi di cassa futuri risultanti dai Piani; • la valutazione circa la capacità degli amministratori di formulare previsioni accurate, mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.
In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.	Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, i quali hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed hanno effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave che potrebbero determinare un effetto significativo sulla stima del valore recuperabile.
L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e alle stime utilizzate dalla direzione aziendale è riportata nella nota illustrativa "4. Uso di stime e giudizi del management" e l'informativa relativa al processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, è riportata nella nota "8. Partecipazioni".	Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrate al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.